

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 • pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

sono aperte

DAL 20 NOVEMBRE LE SOTTOSCRIZIONI

al

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 %

esente DA OGNI IMPOSTA REALE PRESENTE E FUTURA • DALLA ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO • DALLA IMPOSTA DI SUCCESSIONE • DALLA IMPOSTA DI REGISTRO SUI TRASFERIMENTI A TITOLO GRATUITO

PREZZO DI EMISSIONE L. 97.50
RIMBORSO PER ESTRAZIONI ANNUALI

Potete sottoscrivere presso

LE BANCHE • GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSICURAZIONE • LE CASSE DI RISPARMIO • GLI UFFICI POSTALI • GLI AGENTI DI CAMBIO

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			ONDE CORTE		
	kC/s	metri		kC/s	metri		kC/s	metri
Bari I	1059	203,3	Bari II	1348	222,6	Buena Arsizio I . . .	9630	21,15
Catania	1104	271,7	Bologna	1381	230,3	Buena Arsizio II . . .	11810	25,40
Firenze	1048	280,9	Bol. no	534	539,7	Roma (fino ore 20) . .	7370	41,28
Genova II	994	304,3	Genova I	1250	238,5	Roma (dopo ore 20) .	7250	41,30
Milano II	618	491,8	Milano I	814	348,4			
Napoli I	1312	228,7	Napoli II	1048	280,9			
Roma S. Palombo . .	713	438,8	Prato	1429	289,9			
Palermo	545	531,1	Roma M. Mario . . .	968	309,9			
San Marino	1340	222,6	Torino I	1357	221,1			
Torino II	984	304,3	Venezia	1232	245,5			
			Verona	1348	222,6			

AUTONOME

Radio Sardegna . .	536	559,7
Trino	1140	263,2

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s
FRANCIA				UNGHERIA			
♦ Programma nazionale				Budapest I	—	549,5	549,9
Lione	20	335,2	895	INGHILTERRA			
Marsiglia	20	400,5	749	♦ Programma nazionale			
Nizza	40	353,1	1185	North England	100	449,1	640
Parigi Villebon	100	431,7	895	Scotland	100	391,1	767
Strasbourg	10	349,2	859	Wales	100	373,1	804
Tolosa	100	228,2	913	London	100	343,1	877
♦ Programma parigino				Midland	100	298,8	1013
Bordeaux	40	215,4	1393	North Ireland	100	285,7	1050
Grenoble	15	315,4	1293	♦ Programma leggero			
Nizza	35	215,4	1393	B. B. C.	150	1500	200
Lione	25	224	1339	B. B. C.	100	261,1	1149
Parigi Romainville . .	10	304,6	776	♦ Tarso programma			
♦ Montecarlo	—	410	731	West England	100	514,6	583
Montecarlo A. C. . . .	—	48,95	6130	West England	100	203,5	1474
OLANDA				♦ Programma onde corte			
Hilversum I	100	201,5	993	da ore 0,90 a ore 6,45		42,40	
Hilversum II	30	416	723	" 0,45 " 4,45		31,55 - 31,32	
SVEZIA				" 4,45 " 6—		41,32 - 31,13	20,53
Falun	100	274,2	1006	" 6— " 8—		40,94 - 31,55	
Hörby	40	265,6	1133	" 8— " 10—		21,55 - 14,80	
Motala	150	116	1388,9	" 10— " 11—		24,80	
Stockholm	50	434,1	704	" 11— " 17,15		24,80 - 19,71	
SVIZZERA				" 17,15 " 19,15		24,80	
Bernomünster	100	539,6	554	" 19,15 " 23,15		31,55 - 14,80	
Montreux	10	257,1	1167	" 23,15 " 24,90		42,40	
Sottens	100	643,1	673				

al primo accenno di raffreddore:
non esitate, usate subito:

Rinolaina



... soprattutto niente fumare! Prendete il
Trattamento ATABAGICO che in 4 giorni vi di-
stacca l'infiammazione (Mucositi) dal bisogno
della sigaretta. Trovate l'ATABAGICO in ogni
Farmacia. Per opuscoli e informazioni scrivere a
SPERMA-ATABAGICO - FIRENZE

COGNAC SARTI

STUDIO HANDELS

MOBILIFICIO FOGGLIANO

GRUPPI - TRONDAGGI - TAPPETE

MILANO, MEDA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA



**Volete che i vostri figli
abbiano una vita migliore?**

Lo scopo dei sacrifici che tu, padre,
e tu, madre, compite ogni giorno, sono i
vostri figli.

E' per loro che vi togliete il pane di
bocca; è per dar loro un paio di scarpe
nuove che rinunciate a rinnovare le vo-
stre; è per loro infine che voi rispar-
miare ogni giorno quel po' che potete.

Questo denaro, molto o poco che sia,
non tenetelo chiuso nel cassetto. Non
gioverebbe né a voi né ai vostri figli.
Il seme fruttifica solo nelle zolle.

Il vero modo per far fruttificare i vo-
stri risparmi è quello di prestarli allo
Stato che ve li chiede, è di sottoscrivere al

PRESTITO della RICOSTRUZIONE



Nessuno può garantire il Vostro ri-
sparmio più dello Stato.

Nessuna vita migliore potete operare
per i vostri figli se la nostra Patria non
salva sé stessa.



Sottoscrivete al

PRESTITO della RICOSTRUZIONE

CONSIGLIO EDITORIALE DELLA RADIO ITALIANA

COERENZA DI BARTOK

Con la morte di Bartók, avvenuta alla fine dello scorso anno in America, è scomparso uno dei più grandi musicisti contemporanei, la cui opera s'impone oltreché per il valore espressivo, per la coerenza del gusto che è condizionata da una posizione morale sul il musicista non è mai venuto meno durante il suo cammino.

Alle origini Bartók scopre il canto popolare e vi immerge la propria intuizione di artista accettandone pienamente la direzione. Nelle prime composizioni, per quanto questo stesso ritenga ancora allo stato di evocazione decorativa, la scoperta delle melodie popolari ungheresi e slave rivela già al musicista la vitalità espressiva che emana dall'arcaico disegno di queste, pentatoniche nella sua essenza, ma frantumate anche degli antichi « modi » dorici, lidi, frigii. Si affina in Bartók, sin da questi momenti, il senso del ritmo: la sua tendenza è nettamente d'atonale; e il suo lucido senso del « melos » popolare, nella sua grezza schiettezza, e si rifinirà molto e tener lontano dalla formazione di Bartók qualsiasi residuo di estremo romanticismo. E' vero che all'immagine cromatica egli arriverà, più tardi, nel disegno melodico ma sarà attraverso una sensibilità tutta rinnovata; e le radici di questo suo romanticismo (assai palese, ad esempio, nel « dramma coreografico » *Il Mandarino d'Erzincgits*) dovranno essere ricercate direttamente nella dedizione schenberghiana: in Bartók, cioè, rinviata assente la progressione cromatica additata da Wagner, che ha investito sino alla dissoluzione, tutta musica dei post-romantici.

L'anno decisivo per il Bartók è il 1911. Ad esso appartengono l'opera in un atto il *Castello del principe Barabás* e il notissimo *Allegro barbaro* per pianoforte.

Nella prima composizione è ancora l'atmosfera simbolista che determina il mondo fantastico della rappresentazione; ed è il momento culminante dell'esperienza debuttante di Bartók. Ma il mezzo timbrico « armonico » non si adoglia sempre in pure atmosfere evocative, come negli impressionisti tende anche ad imbastirsi ed a determinarsi in immagini sonore più aspre: l'impiego del timbro comincia, cioè, a significare per Bartók un mezzo di immediata espressione interiore; è l'altissima tendenza ad assimilare i mezzi dell'espressionismo che lo porta a « deformare » la ispirazione teleoristica in un nuovo mondo armonico.

L'*Allegro barbaro* scopre un altro aspetto di Bartók: l'impeto ritmico vi scatta improvviso, travolge e domina il tema popolare che si trasforma in un monotono, insistente grido martellato da accenti rudi e secchi, dove il pianoforte avviene quasi uno strumento a percussione.

Questo gusto della « deformazione » melodica, dell'immagine timbrica, del ritmo-percussione costituisce l'elemento base dello stile di Bartók.

Ad affermare la completezza espressiva del linguaggio di Bartók nel campo della musica sinfonica e da camera basterebbero il Quinto quartetto per archi, la Sonata per due pianoforti e batteria, la Musica per strumenti a corda, percussione e celesta e la Suite per archi. In queste ultime due composizioni, e soprattutto nella prima, Bartók rivela palesemente la sua derivazione espressionista, mostrando il valore concreto dei mezzi additati da Schönberg. Bartók ha lasciato inoltre un Terzo concerto per pianoforte, recentemente eseguito in prima audizione a Filadelfia, ed una Sonata per violino solo, dedicata a Menuhin, che purtroppo non conosciamo ancora, oltre ad un incompiuto Concerto per viola.

Valga soltanto ragionare brevemente di una sola composizione: la Musica per strumenti a corda, percussione e celesta, che mi sembra ancora l'opera fondamentale di Bartók. In essa la volontà costruttiva del maestro ungherese si organizza in una ferrea architettura contrappuntistica ed il mezzo sonoro si risolve in lui come « espressione » immediata, al di là di qualsiasi « legge » tradizionalmente posta. Il suono, così liberato da ogni sua funzione locale, viene precisato come « timbro » non per sciogliersi in sfumature ed in atmosfere, come nell'impressionismo, e neppure per risolversi in un puro gioco svuotato da qualsiasi contenuto, come nel « Sei » e nell'ultimo Stravinsky, ma per determinarsi come esigenza immediata di un nuovo contenuto umano che acquista d'intesa un proprio, concreto valore etico.

Questa decisa posizione afferma la coerenza del mondo morale di Bartók, coerenza che giustifica la vitalità della sua arte, nella crisi della civiltà e della cultura d'Occidente, e ne chiarisce le aspirazioni.

LUIGI RIGNONI

CONCERTO SINFONICO DEDICATO A MUSICHE DI BARTOK. diretto da Fernando Previtali - Giovedì, ore 21,50 (Rete Rossa).

Grande avvenimento artistico sabato sera: di quelli destinati a restare memorabili oltre il limite ristretto di una stagione concertistica. Due punti di attrazione formidabili: G. S. Bach e la genialità interpretativa di Edwin Fischer. Perché Fischer dirigerà e suonerà tutto Bach. Dirigerà, e suonerà, abbiamo detto: che Fischer, eliminata il medio del direttore d'orchestra interposto tra il solista e gli archi, guiderà la compagine sonora sedendo al cembalo come gli antichi maestri.

Di fronte alla personalità di Fischer interprete luciano, ci sembra vano parlare dei caratteri peculiari delle opere di Bach che verranno eseguite, o riportarci alle discussioni sul clavicembalo e il clavicordo, o accennare all'ormai che il grande di Eisenach ha lasciato anche nella evoluzione e nella tecnica stessa degli strumenti a tastiera: ogni particolare (anche se parlando di Bach i problemi particolari sono ciascuno un mondo) si inquadra e si assomma nel risultato finale dell'interprete. E l'interprete tutti li ha assimilati e tutti ce li ripropone, quintessenziali e stretti in una unità indissolubile, con la serena semplicità di chi ha compreso ogni cosa. Una volta tanto, dunque, abbandoniamo il canone di dare al lettore, a priori, idee e volere che lo aiutino nel lavoro di assimilazione dell'opera. Lasciamo che le riveda da sé, a posteriori, dopo aver camminato nel mondo bachiano con la guida di Edwin Fischer. E poi avrà più percepito allora assai più che qualche aspetto particolare o qualche frammento della vastissima cultura che può gravitare intorno al nome e all'opera di Bach: avrà colto lo spirito di quel mondo che in superficie può sembrare distante, ed è invece così intensamente umano.

Ma c'è un particolare che non vorremmo sfigurare e che ha un suo significato peso. Nel concerto di Fischer non ci sono soltanto i nomi di Fischer e di Bach: ce n'è un altro, grandissimo, anche se sembra nascosto in un'ombra raccolta: quello di Alfredo Casella. Come dire un'aggiunta fraterna nella quale Casella, con tutta la sua grandezza, piange senza rumore, quasi col desiderio di non far notare il suo gesto, e offre all'amico Fischer, nel nome di Bach, il dono della sua ineguagliabile esperienza.

E, anche nel mondo dell'arte, un tale avvenimento non è di tutti i giorni.

PROTAGONISTA il PIANOFORTE

Di un abito concerto e protagonista il pianoforte: anzi due pianoforti. Il concerto che Mario Rossi dirigerà le sera di lunedì con la partecipazione del duo pianistico Pöhl-Redmg è che comprende due capolavori della letteratura di questo complesso strumentale.

A proposito di questo concerto, ci sembra rilevare carattere d'attualità qualche considerazione sulla forma e la letteratura del duo pianistico e sui particolari problemi che in esso si presentano agli esecutori.

Il duo pianistico è un complesso da camera uno di una sua propria individualità, né somma né semplice combinazione di due tastiere; e la sua letteratura offre un campo già abbastanza vasto per poterli spaziare attraverso diversissimi stili, da G. S. Bach ai nostri giorni. Più che perché il duo pianistico ha una precisa individualità che non è la somma delle due tastiere, gli esecutori non possono essere soltanto la somma di due pianisti. Sarebbe troppo semplice. Il difficile sta invece nel raggiungere — in due e partendo dall'impiego degli stessi mezzi — una personalità nuova e concreta che assorba senza annullarli quei caratteri necessariamente diversi che la natura impone ad ognuno. E il punto di maggiore difficoltà è proprio nella partenza dallo stesso terreno tecnico, nella identità dei mezzi a disposizione. Arrivare al risultato dello fusione completa del duo pianistico è più arduo che arrivare con i complessi di formazione timbrica non uniforme, anche perché diversi sono le esigenze



La maschera beethoveniana di Edwin Fischer si placa di fronte alla serena maestà di Bach

O.I.R. - U.I.R.

E TROPPE CONFERENZE INTERNAZIONALI

Chi di questi tempi possiede un buon apparecchio ricevente sensibile e selettivo e di pieno mezzogiorno come di sera si mette in ascolto attento con lente e precise manovre dei regolatori di sintonia e volume si rende conto come di mese in mese la situazione delle onde nell'etere peggiori rapidamente. E non solo naturalmente nel campo e nella banda delle radio-diffusione ma anche nelle altre bande delle telegrafiche del radio fari degli S.O.S., delle onde corte e cortissime.

Le potenze aumentano, le frequenze confonde (in accordo fra i partecipanti ma più spesso senza accordi) si moltiplicano e battimenti, disturbi, fischi e interferenze non si sentono più e irrimediabilmente gli ascoltatori sono ricolti alla stazione locale e a due o tre caratteristiche stazioni europee che per la loro grande potenza arrivano ancora bene.

Nell'aria che naturalmente questo peggioramento di possibilità di ascolto non è solo italiano ma europeo — anzi mondiale — e che tutti gli ascoltatori di tutti i paesi — chi più chi meno — si lagnano e vorrebbero rimediare alle deficienze e rimontare la situazione attuale. Per ora in Europa si fanno molte tentative di ogni genere: assemblee ordinarie e straordinarie, incontri dei 5 grandi e accordi fra i 10 piccoli. Ma di concreto ancora nulla appare all'orizzonte.

L'Italia — che anche per la radio-diffusione è sempre sotto regime armistiziale — con le frequenze e le potenze fissate o concesse dalla Commissione militare alleata segue come quì i vari movimenti che si vanno delineando e che porteranno nel 1947 a decisioni definitive.

Diamo qui di seguito, per quelli dei nostri lettori cui questa preparazione internazionale nel campo delle telecomunicazioni possa interessare, l'elenco delle conferenze tenute nelle ultime settimane e il programma di quelle per il 1947.

Il 15 ottobre scorso si è tenuta a Mosca la conferenza preliminare delle telecomunicazioni con la partecipazione delle 5 grandi potenze: U.R.S.S., Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Cina.

E' stato deciso a Mosca:

a) che il 15 maggio 1947 sarà convocata probabilmente negli Stati Uniti una conferenza amministrativa delle telecomunicazioni per elaborare un piano di ripartizione di bande di frequenza. E' questa la conferenza che la seguito a quella del Cairo (1938) e che avrebbe dovuto tenersi a Roma nel 1942;

b) che a questa conferenza sarà seguito nella stessa sede a partire dal 1° luglio 1947 una conferenza di plenipotenziari delle telecomunicazioni per rielaborare tutta la riorganizzazione dell'Unione Internazionale Telecomunicazioni di Berna;

c) che a questa seconda conferenza ne faccia seguito una terza richiesta dall'U.R.S.S. per la ripartizione delle onde corte dato il disordine che regna in questo campo soprattutto con licenze fra Stati Uniti e U.R.S.S.;

d) che le conferenze di radio-diffusione per le differenti zone regionali, continentali, Nord America, Europa, siano convocate subito dopo.

I negoziatori di Mosca non erano però ancora soddisfatti di avere progettato questa enorme mole di lavoro per il 1947, vollero a Parigi e qui sedettero il 28 e il 29 ottobre per una riunione ufficiosa dedicata alla radio-diffusione ed ai progetti delle conferenze per la zona europea.

Il 1° novembre si apriva a Bruxelles l'assemblea straordinaria dell'O.I.R. (Organisation International de Radiodiffusion) e in un'occasione della tavola d'era anche il postumo dell'Italia. Il Consiglio della O.I.R. formato in gran parte da negoziatori di Mosca e dai loro satelliti (assenti però Inghilterra e Stati Uniti che non fanno parte dell'O.I.R.), diede notizia delle decisioni più sopra riportate e dell'importanza che avrebbe ora assunta l'O.I.R. nel quadro europeo. Venivano determinate le cariche sociali e stabilita una nuova convocazione generale per il 15 aprile prossimo a Montecarlo prima della partenza dei delegati europei per gli Stati Uniti. Seguiva a Bruxelles una riunione della Commissione tecnica di cui riferiremo a parte in un prossimo numero.

Finalmente per ultimo a Stresa l'11 novembre si riuniva il Bureau dell'U.I.R. (Union International de Radiodiffusion) ginevrino, che prendeva nota delle varie decisioni intervenute soprattutto nel riguardo della necessità che si giunga ad un accordo europeo con una unica organizzazione che compendia la B.B.C. oggi al di fuori di tutto ed in genere il blocco degli ex-stati neutrali che fino ad ora non hanno aderito all'O.I.R.

Traffitte e consultazioni in questo senso si avranno attraverso l'Europa prima della fine dell'anno.

Se qualcuno pensa alla somma di sforzi, di fatiche, di viaggi e di spese che hanno rappresentato e rappresenteranno questi tentativi, fino ad ora ancora vani, di riorganizzare le onde eteriche che vibrano oggi sempre più caotiche e contendingisi, deve con malinconia riflettere una volta di più al destino dell'uomo nel mondo moderno che trionfa nel campo tecnico e precipita in quello morale e sociale di civile convivenza.

E con pari malinconia, avendo la radio su 514,6 metri, sentiti il terribile lischio fra la stazione inglese di West England e la stazione lettone, lesi grandemente aumentata di potenza. La pace delle onde è ancora ben lontana.

ENRICO CARRARA

verrebbe tollerabile, la troppa armonia genererebbe monotonia e grigiore. Di marcia si può dire che, prendendo due, appunto due, i due pedali, il risultato di impiego finisce per essere il seguente: un pianoforte e un pianoforte = due pianoforti; un pedale e un pedale = due pedali; due pedali = due pianoforti. Qualche estrema sensibilità e intelligenza musicale debba soccorrere in questo lavoro e come la pedalizzazione debba essere dosata senza che niente sia lasciato all'improvvisazione.

Quello che abbiamo detto può far capire la ragione per la quale la forma del duo è immediatamente calibrata dai pianisti: ragione che non ha cercato in una pretesa purità del repertorio, ma nel fatto che suonare a due pianoforti è molto semplice, essere un duo pianistico è estremamente difficile.

SERGIO MAGNANI

CONCERTO diretto da Mario Rossi con la partecipazione del duo Plette-Reding - Martedì 26, ore 21, Rete Azzurra.

CONCERTO BACHIANO diretto da Edwin Fischer - Sabato 30, ore 21, Rete Azzurra.

Ricostruzione materiale per la ricostruzione degli animi

Le recenti dichiarazioni agli ascoltatori italiani del Presidente della R.A.I. on Spatuzza, e le successive note tecniche fornite su queste colonne dell'ing. Castelnuovo circa il piano di ricostruzione della Radio italiana hanno fatto il punto sull'appassionante problema con una chiarezza tale e con una così ampia documentazione che potrebbe apparire superfluo ogni ulteriore commento. Tuttavia l'importanza di questa opera che ha impegnato e impegnerà le forze di tutti gli uomini della radio è tale che trascende il valore puramente tecnico e la nuda eloquenza delle cifre fa ombra soltanto.

Quante sono, non soltanto in Italia, le aziende che, uscite depauperate e semidistrutte dal flagello di una guerra di logoramento senza precedenti, possono oggi vantare una organica ripresa di attività pari a quella offerta dalla Radio italiana, avendo sofferto una somma pari di spoliazioni e di distruzioni? Quante possono annunciare sin d'ora che a piano ultimato — entro un lasso di tempo che non supererà un anno e mezzo, cioè molto breve — non solo sarà stato ricostruito tutto quel che era stato inutilizzato o distrutto, ma sarà stato creato un complesso di opere superiore a quello preesistente alla guerra? Quale, in confronto, il contributo che gli utenti sono chiamati a recare?

Le cifre che sono state esposte propungono questi doverosi interrogativi e sono le stesse cifre che suggeriscono la risposta. Molti pregiudizi e molti giudizi avventati sono destinati a cadere automaticamente, poiché la risposta è una sola: in questo settore la Radio italiana è all'avanguardia e — pur senza volere istituire odiosi confronti — ben poche aziende possono stare a pari, ben poche hanno chiesto agli utenti contributi così limitati.

Noi della radio non vogliamo certo gonfiarci d'orgoglio per questo, né andiamo piatando riconoscimenti o encomi di qualsiasi natura. Abbiamo compiuto e compiamo, tutti, il nostro dovere. Desideriamo solo sottolineare che questa opera di ricostruzione è stata intrapresa e potrà essere condotta a compimento soprattutto grazie a quello spirito di sacrificio e di collaborazione che — al di sopra di inevitabili e talvolta anche aspri, ma pur sempre nobili contrasti — anima, dai dirigenti, agli artisti, ai tecnici, tutti indistintamente i lavoratori della radio. Perché ognuna di che è chiamata a difendere non soltanto i propri interessi, ma soprattutto, all'interno, e in particolar modo all'estero, i superiori interessi della nuova Italia democratica.

Ed è questo un munifico e uno sprone che giunge non soltanto a noi, ma a tutti gli italiani. Poiché bisogna poter puntare con tutte le nostre forze alla ricostruzione materiale per poter procedere alla ricostruzione degli animi.

Questa, in definitiva, è la più alta e più nobile opera di ricostruzione a cui la Radio italiana si sente impegnata e che nessuno può assolvere meglio e più efficacemente della Radio. E per questo abbiamo l'intima fiducia che l'appello di collaborazione lanciato a tutti gli ascoltatori italiani non cadrà nel vuoto.

LUIGI GRECI

nitte dell'una e dell'altra combinazione. A un duo di pianoforte e violino o ad un trio, ad esempio, noi chiediamo la fusione della personalità degli esecutori, chiediamo una stessa « anima stilistica » che si traduce anche in analogia di suono; ma ciascuna, in definitiva, mantiene la propria individualità tecnica e perviene allo scopo adottando quei mezzi che la sua esperienza gli suggerisce in funzione diretta dello strumento che li esprime: ciascuno, d'altra, può partire da un proprio punto per convergere al centro e i punti di partenza possono essere reciprocamente lontani. Ma a due pianisti chiediamo quasi di più: chiediamo la identità assoluta dei mezzi espressivi e della qualità di suono; chiediamo insomma che i due pianoforti non siano soltanto due strumenti perfettamente allineati verso una meta, ma uno strumento solo.

Per questo anche un medesimo problema tecnico che si affacci nelle due tastiere non può essere risolto dai singoli e i mezzi che la natura di ciascuno suggerirebbe (e su che nessun problema di tecnica pianistica ha una soluzione tassativa, ma tante soluzioni possibili quanti sono i doti, fisici e intellettuali, propri dell'esecutore) dovrà invece necessariamente essere risolto con il medesimo procedimento, perché il diario dei mezzi sarebbe già un elemento di squilibrio. E questo è terribilmente difficile. Per rendere l'idea con un paragone evidente, si potrebbero assimilare gli strumenti: di una complessa o l'imbarbi diversi ad un gruppo di amici che perseguono lo stesso fine sociale, o di combattenti impegnati nello stesso campo di battaglia. Ma il duo pianistico — secondo una efficace espressione di due egregi esecutori americani che abbiamo letta di recente in « Musical America » — si potrebbe assimilare ad un matrimonio felice nel quale due vite si compenetrano, anima e corpo, fino a divenire una sola. Per questo, alla base della collaborazione di due pianisti, come alla base del matrimonio, c'è un fondamentale problema psicologico di compatibilità. Ma, come nel matrimonio sarebbe pericoloso arrischiare all'annullamento delle due distinte individualità, così qui un tale risultato sarebbe cagione di aridità, di automatismo di non-poesia.

In funzione dei risultati da raggiungere, il procedimento di lavoro ha le sue particolari esigenze. Ciascuno dovrà specialmente abituarsi ad ascoltare se stesso e l'altro come elementi integranti di un insieme, da un punto di vista quasi obbiettivo, e dovrà cercare di sviluppare quella forma di orecchio, particolare dei direttori d'orchestra, che consente di sentire nella immaginazione come l'insieme risulterà di fronte agli uditori. Un problema di particolarissima difficoltà è poi quello della pedalizzazione: e qui si ha la riprova del fatto che il duo pianistico è lungi dall'essere la semplice somma dei due strumenti. Se infatti ciascuno pedalizzasse secondo la propria sensibilità in rapporto alle esigenze dello strumento concepito come solo ne nascerebbe una sgarbata filocopia e del tutto inaccettabile: il minimo eccesso di

Il riscaldamento elettronico

Come abbiamo accennato in un nostro precedente articolo, la tecnica elettronica pur trovandosi in pieno sviluppo, presenta già aspetti quanto mai suggestivi, non soltanto per i tecnici, ma anche per i profani.

Particolare interesse merita il riscaldamento elettronico, chiamato pure, con una parola di nuovo conio, radiotermica.

I moderni apparati di radioterminica sono muniti di varie regolazioni automatiche, indipendentemente dalle variazioni del circuito di lavoro, del carico e del processo di riscaldamento. Viene infatti provveduto al controllo automatico del tempo di riscaldamento, del carico, della temperatura, della frequenza, ecc.

Il riscaldamento elettronico si esplica in due modi assolutamente distinti, per quanto molto simili.

In uno di tali modi detto riscaldamento per induzione, il pezzo metallico da riscaldare viene immerso in un campo magnetico alternativo, ad una frequenza che va da 60 Hz (in America) a 500 kHz, a seconda del materiale e dello scopo che si intende raggiungere col riscaldamento (riscaldamento lento, moderato, fusione). Il calore si manifesta nel pezzo metallico per circolazione di correnti parassite, indotte nella sua massa da una bobina di opportune dimensioni che circonda il materiale da riscaldare.

Si tratta, in sostanza, delle note correnti di Foucault, le quali, mentre generalmente impediscono di migliorare il rendimento di numerose macchine elettriche, appunto per il calore che generano, vengono, nel nostro caso, sfruttate per raggiungere determinati scopi.

Le applicazioni meccaniche e metallurgiche del riscaldamento elettronico per induzione sono svariatissime e ne citeremo solo alcune a titolo di esempio.

Nella temperatura dei pezzi di acciaio, un nastro trasportatore muove una catena di tali pezzi, già pronti e lavorati meccanicamente, alla velocità di circa 1 mm. al secondo, attraversando una bobina percorsa dalle correnti ad alta frequenza (300 kHz, ad es. potenza 5×10 kW). In circa 30 secondi di permanenza nel campo di alta frequenza si raggiunge la temperatura voluta da quel tipo di acciaio, dopo di che il pezzo, uscendo dalla bobina, cade in una vaschetta contenente il liquido di tempera. Con questo procedimento si sono raggiunti in fabbriche di magneti permanenti, per strumenti di misura e per altoparlanti, come si accennò ultra volta, aumenti di produzione del 500%, con diminuzione dei tempi e dei costi del 70%.

Nella cementazione, o tempera superficiale, di pezzi di acciaio già lavorati a rifinito, come ingranaggi, alberi a gomito, ecc., una bobina percorsa dalle correnti a radiofrequenza (circa 300 kHz; $5 \div 10$ kW) circonda il pezzo intero, oppure la zona del pezzo che occorre sottoporre a temperatura di cementazione. In meno di un minuto primo viene raggiunta la temperatura stabilita ed immediatamente un getto di liquido adatto (acqua, emulsione, olio, ecc.) raffredda il pezzo riscaldato. L'operazione è così rapida che non si verificano deformazioni permanenti, mentre ciò avviene, di solito, con i comuni sistemi, che impongono pertanto ulteriore lavorazione del pezzo dopo la cementazione.

Diremo per i tecnici che, per riscaldare i metalli elettromagneticamente si può fare uso di un trasformatore che riduca la tensione della rete ad una minore tensione (da 2 a 100 volt). Il trasformatore può essere eliminato quando la bobina è alimentabile direttamente dalla rete a 220 volt o più. E' sufficiente la normale frequenza industriale, ma sono necessarie correnti di grande intensità, anche maggiori di 1500 ampères. Si può, in tal modo, preriscaldare le connessioni od i giunti, riscaldare verghe d'acciaio da forgiare, ecc. E' possibile impiegare un complesso motore generatore per portare la frequenza a 1000 - 1200 Hz, con una potenza dell'ordine di 1000 kW. Questo sistema è largamente usato per l'indurimento superficiale di alberi a gomito, per la tempera di parti di macchine, di punte di strumenti, ecc. Si utilizza in qualche caso un interruttore a scintilla per il rapido rovesciamento del campo elettromagnetico a frequenza di 300 kHz, con 10 kW, per la tem-

pera di utensili atti alla lavorazione dell'acciaio al tungsteno, per il trattamento a caldo di meccanismi, per la fusione di metalli o leghe, ecc.

Altri complessi sono basati sull'impiego di un oscillatore a tubi, per frequenze da 100 a 500 e fino a 10.000 kHz, con potenze di 400 kW e più. Con simili oscillatori si provvede alla placatura di fili o a trincee, saldature, ecc.

La bobina per il riscaldamento è, in ogni caso, un tutto a sé e va costruita a seconda delle dimensioni, del tipo e della qualità dei materiali da trattare. Può restituire un lungo solenoide, oppure un anello di una o due spire, come può avere una speciale struttura adattabile alla superficie da riscaldare.

Il secondo sistema di riscaldamento, ossia quello per perdite dielettriche, sfrutta le perdite di un materiale dielettrico, ad alta resistenza ohmica, posto in campo elettrico variabile. Praticamente il materiale da riscaldare viene posto fra due piastre metalliche collegate all'oscillatore elettronico. Con questo procedimento si possono vantaggiosamente effettuare operazioni di essiccamento rapido di legnami, collaggio di compensati, asciugamento e sterilizzazione di fiale e recipienti per prodotti medicinali, ecc.

Una Casa americana ha adottato un complesso di 10 kW per il preriscaldamento della gomma per ruote in gomma piena ad altri prodotti di gomma di grande sezione. Il tempo di stampaggio di 5 ore è stato ridotto a soli 12 minuti.

Nella fabbricazione di eliche di legno compresso per aeroplani, col vecchio processo un'elica veniva ultimata in 24 ore; ora bastano 30 minuti. Fogli di acero, dello spessore di 3 mm., impregnati di una resina fenolica, ed essiccati, vengono successivamente incollati uno sull'altro in un forno mediante una colla anch'essa fenolica, in modo da formare una pila di determinata altezza. Da questa pila si taglia l'elica che viene inserita fra le armature dell'oscilla-

tore, per essere portata alla temperatura desiderata. Subito dopo l'elica viene posta in uno stampo e dopo 3 o 4 minuti è pronta all'uso, senza l'inconveniente dell'indurimento superficiale che si lamenta col vecchio sistema del riscaldamento a vapore.

Procedimenti del genere vengono impiegati nella produzione di altre parti di legno per aeroplani, ottenendosi blocchi di legno rifiniti di tutto punto, anche nella impiombatura, e molto duri, tanto da poter sostituire in numerosi casi parti strutturali metalliche, ed è prevedibile la costruzione di determinati mobili e di oggetti d'arte mediante il riscaldamento in esame.

Negli stabilimenti di materie plastiche si producono blocchi del peso di 25 kg., di dimensioni assai maggiori di quelli fabbricati con i vecchi sistemi. I materiali plastici si riscaldano in tutta la loro massa, dall'interno all'esterno. Così, quando essi vengono posti nello stampo, sono estremamente plastici e possono dare prodotti finiti con minor pressioni ed in minor tempo, anche con dimensioni e spessori minimi, non raggiungibili con le attrezzature usuali.

Recentemente è stato attuato un riscaldatore elettronico che proietta sugli oggetti da riscaldare, mediante una guida d'onda, onde ultracorte. Sembra che in tal modo si raggiungano riscaldamento molto uniformi in pezzi con forti variazioni di spessori ed irregolarmente sagomati. Tali pezzi non possono essere assoggettati al riscaldamento elettrico usuale perché il calore non si distribuisce in essi uniformemente, e la resistenza capacitiva del materiale è a quanto complessa.

Comunque il campo della radioterminica è un vastissimo settore della tecnica elettronica che ha ricevuto negli anni di guerra uno straordinario impulso.

GAETANO MANNINO PATANE'

UNA DATA 1896 • UN NOME MARCONI

«Una mattina di primavera, nel giardino della villa, situata l'apparecchio di emissione presso il mio laboratorio; il ricevitore era lontano a qualche centinaio di metri sulla collina. Uno dei miei compagni, appollaiato lassù, doveva aprire un fazzoletto appena i tre punti che compongono la lettera S gli fossero pervenuti. Immaginate l'ansia di tutti e due. Ebbene, appena io battei la lettera S, vidi subito il fazzoletto bianco che si agitava...»

Ma non avrei potuto certamente contentarmi di questi risultati che in pratica non avevano nessun valore. Avrebbero le onde superati gli ostacoli, oltrepassate le montagne, le case? Io ne ero sicuro, ma bisognava provare. Perciò chiesi subito a un mio compagno di situare l'apparecchio ricevente sull'altro versante della collina. Con un colpo di tuile egli mi avrebbe avvertito se la S del Morse gli fosse giunta ancora come prima. Aspettai qualche minuto, il tempo che l'altro raggiungesse il suo posto, e poi battei i tre colpi su manipolatore. Un corto silenzio angoscioso, e una fucilata dall'altro versante della collina. Questa fucilata fu l'annuncio: stava sorgendo la telegrafia senza fili.

Così Marconi racconta la prima esperienza a Villa Griffone a Pontecchio. Era l'anno 1895; Marconi aveva 20 anni. E le sue esperienze venivano ad unirsi al travaglio di altri spiriti sommi, che si occupavano delle oscillazioni elettriche: Maxwell, divinator delle onde radio da lui preconizzate con la ferrea logica del calcolo; Hertz che per primo riuscì a dimostrare la loro reale esistenza; Righi, geniale semplificatore dei procedimenti di realizzazione.

Ma nessuno degli scienziati che perseguivano le esperienze di laboratorio aveva pensato di utilizzare le onde elettriche per la telegrafia senza fili; anzi alcuni di essi, quand'ebbero sentore che un giovanotto italiano aveva proposto un nuovo sistema di telegrafia mediante onde elettriche, negarono la praticità di sì ardita idea.

Nel 1896 Marconi dà a Londra una pubblica dimostrazione dell'efficienza del suo apparecchio e questa data viene ora assunta come l'atto di nascita ufficiale della telegrafia senza fili. Da allora cinquanta anni giusti sono passati: cinquant'anni di ascesa continua, che hanno portato modificazioni profonde in tutta la vita contemporanea. Cinquant'anni che hanno consentito alla radio di affermarsi come protagonista della civiltà moderna.

In quel lontano 1896 neppure Marconi forse ha immaginato quali passi enormi avrebbero fatto gli studi sulle radioonde e a quali meravigliose conse-

quenze avrebbe condotto la sua scoperta. Eppure molti di quei passi furono dovuti ancora al suo genio. Infatti è sempre Marconi che nel 1899 stabilisce le prime comunicazioni radiotelegrafiche, fra stazioni situate a 300 km di distanza; nel 1901 dimostra la possibilità di trasmettere segnali radiotelegrafici attraverso l'Atlantico; nel 1902 attua la possibilità di una regolare corrispondenza radiotelegrafica su tutto il continente ed esperimenta il suo detector magnetico; nel 1903 stabilisce le prime comunicazioni tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra; nel 1904 scopre le proprietà direttive delle antenne orizzontali e dà inizio al pratico impiego delle valvole termoioniche; nel 1916 apre nuovi orizzonti con i primi apparati a onde corte; nel 1924 riesce a trasmettere per la prima volta la parola umana fino in Australia a mezzo della radioonda; nel 1926-27 apre al servizio pubblico i collegamenti radiotelegrafici col sistema a fascio tra Inghilterra, Canada, Australia, Sud Africa e India; nel 1932 scopre la possibilità di coprire la distanza di 270 chilometri con apparecchi a microonde; nel 1933 addita nuove telegrafiche strade all'impiego delle microonde, assicurando con ciò nuovi sviluppi alla televisione; nel 1936 realizza una conversazione radiotelefonica a quattro tra l'Elettra, ancorata a S. Margherita Ligure, Nuova York e due apparecchi in volo su questa città.

E' giusto dunque che, celebrando il cinquantenario della radio, si celebri soprattutto il genio di questo italiano che tanta orma ha impresso nella storia dell'umana civiltà. La Presidenza del Consiglio ha infatti emanato un decreto, pubblicato nel n. 255 della «Gazzetta Ufficiale» in data 9 novembre 1946, con il quale «riconosce... secondo le parole del decreto stesso — l'opportunità di attuare un programma di celebrazioni marconiane, nella ricorrenza del primo cinquantenario della scoperta della radio», ha fatto luogo alla nomina di una commissione esecutiva per l'attuazione del detto programma. Della commissione fanno parte rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministri della Marina, Pubblica Istruzione, Poste e Telecomunicazioni, Industria e Commercio, dell'Italcable e della R.A.I.; questi ultimi nelle persone dell'avv. Galliano Pedoni e dell'ing. Filippo Biasucci.

E' stato pure nominato un COMITATO D'ONORE — posto sotto la presidenza del Capo provvisorio dello Stato — del quale fa parte il Presidente della R.A.I., on. Spataro.



Sotto le arcate metalliche della ferrovia, con le luci di New York nello sfondo, i personaggi di «Winterset» portano il loro inaguaribile affanno (Mercoledì ore 21.10 - Rete Rossa)

Anderson, l'autore di «Winterset», nacque ad Atlantic City, nella Pennsylvania, il 15 dicembre 1888, figlio di un pastore protestante. Il padre visse interpretando la fede del suo popolo. Il figlio, per sua stessa definizione, fu ed è l'interprete del sogno del suo popolo. Queste caratteristiche di profeta e sognatore sono evidenti in tutti i capolavori di Anderson ed anche nelle sue opere meno riuscite.

«Winterset» appartiene alla categoria dei suoi capolavori e la stessa lettura della commedia è caratteristico. Nello sfondo del grattaioli alti come strane montagne di pietra e pallidi come fantasmi nella notte, l'ubbiata della capitale degli Stati Uniti d'America, sotto le archi

Il dramma della giustizia offesa

di ferro del grande ponte, passano, piccole ombre disperate, i personaggi di «Winterset».

Come l'acqua grigia del fiume porta con la sua corrente impetuosa violenta i detriti raccolti lungo le rive, nella corsa dalla sorgente alla foce, così forse, per una inconsapevole e inaguaribile solidarietà i detriti della grande città, travolti dalla corrente della vita cercano le sponde del fiume e gli archi del suo ponte. E come sempre accade fra questa gente travolta dalla corrente del destino vi sono anche gli innocenti, gli angeli che hanno perdute le ali. Uno di questi angeli è Mio, figlio di un giustiziatore che dopo dodici anni dal processo cammina per il mondo, il terribile mondo della malavita americana, in cerca del testimone dell'innocenza di suo padre.

L'innocenza del padre e la sua mobilitazione sono diventate l'idea fissa del giovane, lo scopo della sua esistenza, ossessione il quale egli potrà morire o continuare a vivere, ma come chi ha raggiunto la meta più alta della vita. Egli vuole andare davanti ai giudici di suo padre e costringerli a riconoscere che hanno sbagliato, costringerli anche le loro lingue non si siano gonfiate nel ripeterlo.

Per un tragico caso, Mio, figlio del giustiziatore moriente, si ritrova nel sottoponte di Brooklyn con l'assassino di suo padre, con l'unico testimone che avrebbe potuto scagionare il padre e che invece tacque per paura di essere ucciso dai gangster vendicativi dell'assassino. Trovato con il giudice che condannò il padre, che, tormentato dal rimorso vive nel dubbio angoscioso di aver condannato un innocente.

«Figlio, non ti lascio che il mio amore; ed il mio amore vivrà dopo la morte», aveva gridato il padre al figlio, dietro le sbarre della prigione, domandogli il più nobile testamento spirituale che un padre possa dare. Ora che nel triste ponte di Nuova York, il figlio ha scoperta la verità, per un caso bizzarro, ed ha la prova che può ridar pace a lui e onore al nome innocente del padre, egli sente che le parole che il padre gli disse quando egli era bambino gli suggeriscono di perdonare. Per amore il figlio riesce a liberarsi dall'idea fissa della vendetta ma nello stesso momento egli viene raggiunto dalle rivelazioni di Truck e dei suoi che vogliono uccidere la verità. Maria, una dolce e pura ragazza innamorata di Mio, allora grida ai gangster: «Parlo io, dirò la verità» ed un'ulteriore onde fulminata uccide il suo ragazzo.

Pericoli e inesistenza del teatro esistenzialista

La Francia, per un uomo di teatro, era in patria di Molière, cioè del più grande autore comico di tutti i tempi, della personificazione — per così dire — dell'equilibrio umano, che riduce al ridicolo ogni squilibrio, con una genialità creativa incomparabile.

Era tale per noi finché non avevamo ancora conosciuto Sartre, Camus e Anouilh. Ma dopo aver letto questi autori, il dubbio doloroso che ci ha penetrati è che la «bonne France» de la chanson de Roland sia stata essa pure contaminata da quella febbre mistica, che in Germania ha mietuto tante vittime sotto le più diverse forme, ultima delle quali il nazismo.

Avevamo letto a suo tempo Kierkegaard, il padre dell'esistenzialismo. Avevamo così appreso come egli identificasse la perfezione della vita in un processo ascensionale, rilevato nei tre stadi successivi: estetico, morale, religioso. La sua filosofia l'avevamo sentita come palpitante e inesaurita aspirazione all'alto. Cos'ha dunque a che fare con lui il Sartre che fa dire a Oreste ne Les mouches: «Il più vile degli assassini è quello che ha dei rimorsi?»

L'esistenzialismo in Kierkegaard, Jaspers, Gabriel Marcel, è ricerca impegnativa. Il Giove esistenzialista di Les mouches è un poverello senza originalità, la cui fraseologia sembra ricavata tale quale da Francesco Moor dei Masnadieri (quel Francesco Moor che il giovane Schiller disegnò come simbolo dell'ottusità immorale).

Gli è che l'idea fissa dei personaggi di Sartre, Camus, e Anouilh consiste nella coincidenza del fatto di sangue con l'autoliberazione. Il che sta alla teoria dell'esistenzialismo come il qualunquismo al concetto dello Stato etico hegeliano.

Esistenzialismo è il tentativo di giungere alla coscienza della esistenza nel promemoria, nell'intensificazione dell'esistenza me-

diocina. Ma ciò non basta a niente, sibbene universalmente.

Anche il terrore — sicuro! — l'odio e la distruzione accelerano l'intensità psichica della nostra esistenza. Che però — spiritualmente — può essere soltanto alimentata dall'amore e dalla creazione. (Se no, Anticristo e Gesù si identificherebbero. E allora non varrebbe neppure più la pena di scrivere delle opere d'arte, e di star lì a criticarle).

Risulta quindi del tutto inesatto parlare di dramma esistenzialista. E ciò sia perché — come abbiamo dimostrato — quello di Sartre, Camus, e Anouilh è un esistenzialismo sui generis, personale; sia perché non è pensabile un dramma esistenzialista, o relativista, oppure freudiano. La realizzazione artistica, quando c'è, risolve in sé irrisolvibile ogni questione filosofica.

Ora, se togliete per esempio a Les mouches la bardatura concettuale, cosa rimane di poesia drammatica, di carne viva? Della carne viva potete trovarne in molte creature del relativista Pirandello, nei personaggi dell'occasionale freudista O'Neill, del pessimista Synge, del marxista Gorkij, ecc. Ma fra tutte le scene de Les mouches chi può citarne una sola teatralmente riuscita, una sola che realizzi drammaticamente un mondo nuovo? (Pensate ad Ibsen: demolitene la filosofia, e l'opera poetica del grande norvegese non

sarà principalmente intesa). Cosa rimane invece del Sartre dopo che ne avete defeso il sognato pseudo esistenzialista? Giove, Oreste, Episto, Elettra, Clitemnestra si confondono in una indeterminata neppure mitologica — come in un altro prodotto di dopoguerra, il Kaiser — dal rigore dialogico).

Sartre, Camus, e Anouilh sono fenomeni di dopoguerra, comprensibili nell'andamento sbandato europeo. Pensano però che essi abbiano allignato nella patria di Molière. Non ci avrebbe stupito che i loro lavori fossero stati scritti in tedesco. Scritti in francese ci fanno dubitare che anche la roccia forte della chiarezza e dell'equilibrio non sia più salda come prima. Il che significherebbe davvero la fine della grande tradizione culturale del nostro continente.

DARIO PAGUINO



J. P. Sartre, uno dei più significativi esponenti del teatro esistenzialista

Dicono le cronache che Anderson, allora giornalista e letterato, si sia convertito al teatro soltanto dopo aver assistito alla rappresentazione dell'edizione americana del «*Sel personaggi*» di Pirandello. Ecco dunque un altro titolo di merito del nostro grande scrittore verso il teatro moderno. Ma questa volta si tratta di un merito soltanto occasionale poiché non si può dire che Anderson risenta in particolare modo di una influenza pirandelliana. Ciò che impressiona in «*Winterset*» è la compostezza del ritmo con cui l'azione si svolge in un clima elevato e puro. Nel paesaggio cupo dove si svolge la tragedia le parole hanno in loro una luce, la loro affascinante della poesia. La prosa ha ritmo di verso e il dramma si inizia, si sviluppa, giunge alla sua tragica conclusione, come se una segreta, affascinante armonia l'accompagnasse. I personaggi sono tratti dalla cronaca quotidiana, ma sono tipi scolpiti con una materia sarda; il dolore del mondo e la sua aspirazione verso l'irraggiungibile mèta di giustizia.

Il pianto e la miseria dei deboli travolti nell'agranaggio della metropoli moderna gridano in ogni battuta, in ogni frase, il gioco dell'azione può apparire meccanico, talvolta, è voluto, ma invece è ineluttabile come il destino che incombe sulle creature del dramma. «*Winterset*» è perciò un poema in prosa, un canto che si alza sulle grigie acque del fiume e che accende molti di più delle stilanti sirene del porto. Tutti i personaggi sono essenziali alla armonia dell'azione, ma il vero personaggio, muti ma nello stesso tempo parlanti, è la città che assiste impassibile alla tragedia nuova che conclude la tragedia più antica del padre di Mio. Anche il gauster Trock, l'uomo che uccide freddamente per salvare il segreto dei suoi delitti, anche il giudice Gaunt, l'uomo che cammina fino alla soglia della pazzia per il dubbio di aver condannato un innocente, tutti come Mio, come la dolce Maria, come lo sventurato padre di Mio sono delle vittime. Non esistono colpevoli ed innocenti, ma soltanto vittime, vittime della città che assiste impassibile e getta sul sangue degli innocenti l'ombra lussuosa dei suoi palazzi e il fumo scuro del suo porto. La grande colpevole è la città, è la società che essa nasconde e protegge, la società umana senza la quale anche la superba città non esisterebbe e i personaggi non sono che foglie prese nel turbine di quella vita, che hanno reagito come hanno potuto, nel bene e nel male, secondo il caso e il destino. E qui sta appunto, secondo noi, il segreto della maestosa solennità di questo lavoro.

Ed oltre a tutto «*Winterset*» è anche il dramma della giustizia e del giudeo. Pochissimi sono i poeti moderni che hanno affrontato il tema della giustizia e il difficile compito di coloro che sono destinati ad amministrarla fra gli uomini.

Si ricorda di Anderson una vibrante requisitoria scenica contro i giudici del famoso processo Sacco e Vanzetti, la causa che commosse tutta la popolazione degli Stati Uniti. Quando «*Winterset*» fu rappresentato le polemiche e le passioni si riaccesero. Il pubblico americano avvertì che questo dramma metteva a nudo alcuni difetti vitali di un paese civile che fra le sue massime aspirazioni, e soprattutto fra le sue ambizioni, ha quella di una giustizia ben amministrata, con garanzie per tutti i cittadini sufficienti a farli vivere serenamente, nella certezza che soltanto i colpevoli saranno puniti, e soprattutto che i colpevoli saranno severamente puniti. «*Winterset*» è una eco potente di queste emozioni e della delusione causata dal confronto fra le aspirazioni e la realtà.

Il figlio dell'ucciso che chiede vendetta è un motivo caro al teatro. Amleto è il capolavoro insuperato di questo sentimento di pietà, quella pietà verso i morti che ha dato recentemente nuove fronde di poesia al rinascuto mito di Antigone.

Ma qui, in «*Winterset*», come abbiamo detto, vi è l'ansia della giustizia degli Stati moderni, prigioniera di una vita sociale malata di elefantiasi e di corruzione, contrastata da tutti i mezzi nuovi che la scienza ha dato agli uomini e che, come servono al progresso e alla civiltà, servono pure a rendere più terribili le guerre, e a complicare il mistero che circonda presso ogni popolo la vita del delitto, la vita contro la legge.

Oggi la giustizia punitrice degli uomini ha di nuovo alla sua sommità, per i maggiori delitti, l'ombra terribile della pena di morte. Siamo lontani, pare di mille anni, dal tempo in cui

DAL MUSIC-HALL al microlono

Quando si tratta di attori non si sa mai dove la realtà cominci ad esser finzione e la finzione finisca d'esser realtà. Su i giornali di tutto il mondo si stampò nel 1940 che Josephine Baker, presa dalla tisi, stava spegnendosi nell'ospedale dei poveri a Casablanca. Sugli stessi fogli, tre anni dopo, si lesse la biografia di Maurice Chevalier, «*giustiziato*» a Parigi da elementi della Resistenza per il suo collaborazionismo.

Vien da chiedersi se non fosse pubblicità. Un fondo di vero però c'era nell'una e nell'altra notizia, sebbene la Francia sia il Paese dove «*le canard*», la frottola giornalistica, ha avuto nascita e gode ottima salute.

J. Baker fu ospite dell'ospedale di Casablanca per un'indisposizione non grave e Chevalier subì un processo e qualche cefalea avendo recitato per tedeschi. Poi l'una, stabilita della malattia, è riapparsa sul palcoscenico, e l'altro, assolto dagli epuratori, è tornato alla radio.

Anzi la «*venere negra*» sta girando un nuovo film e il «*champion*» da mondo «*della cauzione*» ro raccogliendo applausi in una fortunata tournée scandinava. Entrambi stanno diventando autentiche istituzioni francesi, come Mistinguett e Sacha Guitry.

La prima immagine che la storia possiede di Chevalier risale al 1910, quando egli ottenne dal direttore delle «*Folies-Bergères*» un prossimo contratto di 50 franchi al giorno.

Da quell'epoca comincia la sua straordinaria carriera. Stranissima anche per la sua lunghezza, dovuta all'intelligenza nell'evolversi della stile e dell'ispirazione.

Nelle riviste alle «*Folies-Bergères*» Chevalier recitò per quattro anni. Quando nel 1914 scoppiò la guerra egli prestò servizio militare in fanteria. Fatto prigioniero, rimase nel campo di concentramento dai compagni inglesi la loro lingua. La conoscenza dell'inglese gli fu molto utile in seguito, apprendendo lo strada dei successi internazionali.

Dopo due anni di prigionia, colpito ai polmoni, fu liberato grazie all'intervento di Alfonso XIII, re di Spagna. E poi dicono che i re non servono a nulla... Alla vigilia della sua morte, Alfonso XIII ricevette in un box di Lussiana l'ammiraglio devoto di Chevalier, una prova d'affetto che i suoi sudditi gli avevano rifiutato.

Rientrato dalla prigionia, Maurice per due anni rappresentò al «*Casino*» di Parigi con Mistinguett le riviste di Jacques Charles. Poi, desideroso di evasioni, se ne andò a Londra con Elsie Janis. E qui il pubblico, generalmente sfavorevole agli artisti stranieri, gli donò i suoi favori.

A Parigi riprese le riviste di Jacques Charles, insieme a Régine Flory. Altri due anni di lavoro

Enrico Ferri, con la sua parola eloquente dell'alta la pena di morte come la peggior avventura del popolo e una macchia per la civiltà.

La vita e la corruzione della società: ecco la piaga che non ha permesso al giudice Gaunt di avere nelle sue mani onesto gli elementi necessari per assolvere un innocente. La paura della morte ha fatto tacere l'unico testimone. Chi è il colpevole? Il giudice che commise un errore, il teste che tacque per non morire sotto la pistola dei violenti, il capo della banda che vive ai margini della società e conquista con mezzi violenti ciò che troppe volte la società nega a chi lavora onestamente? Prima di è detto che davanti agli occhi di Mio e di Maria, i due innocenti, i due soli innocenti di «*Winterset*», la colpevole della loro morte era la città che appartiene alla loro giovinezza come una foresta misteriosa e bianca con le piante di pietra e con le luci artificiali. Ma di fronte al problema della giustizia, e cioè di fronte al più alto e nobile motivo fra i molti motivi di «*Winterset*», la colpa è dell'egoismo e della viltà degli uomini che non sanno più lottare e morire quando è necessario, per la verità.

Molti hanno visto in «*Winterset*» soltanto il dramma di un innocente ucciso e di un vano sogno di vendetta e di perdono. Il dramma di «*Winterset*» è invece il dramma della giustizia



(Foto Franca Illustration)

Nella clinica ore e convalescente, Josephine Baker riceve la decorazione di Ufficiale della Resistenza per i suoi meriti partigiani.

li diede al «*Casino*» con Yvonne Valtée e le famose Dolly Sisters.

Nuova evoluzione partente per Hollywood con un contratto della «*Paramount*». Il suo primo film, «*Parade d'amore*», fu un trionfo. Chevalier venne conteso a colpi di dollari. Poiché alla domenica non lavorava dinanzi alla macchina da presa, la Radio se lo accaparrò. Cinquemila dollari per tre canzoni. Per uno che aveva comiziato con cinquanta franchi al giorno era una bella soddisfazione.

Chevalier alla radio fece furor, come si suol dire. Si sa che l'America, quando s'innamora di un personaggio, diventa isterica. Così fu, per Chevalier, una specie di follia collettiva. Tutta l'America reclamò il bel Maurice. Ogni città, ogni teatro se lo contese. Il pubblico lo applaudiva con la foga con cui aveva accolto Lindbergh.

Al ritorno dagli Stati Uniti confidò ad un amico le sue esperienze. «*Il cinema è molto corruvo, ma non ti dà la presenza del pubblico, tutto è sensibile davanti a te*».

Perciò Chevalier tornò al «*music-hall*», al «*Casino*» di Parigi, dove il suo stile andò perfe-

(continua a pag. 23)

impotente, personificata nel giudice Gaunt che alla soglia della follia insegue i fantasmi degli innocenti perduti per la vita e dei colpevoli impuniti, e impazzisce per il dolore di una giustizia che più non punisce, bella come una spada di fuoco, ma che costituisce un'erma di più, messo nelle mani dei colpevoli contro gli onesti ed i puri.

«*Fra mille le funzioni, una sola è divina: quella del giudice. Ma per questo bisogna dare i giudizi che Dio darebbe con verità, con chiarezza e con quella pietà che l'ordine e la legge ci consentono. Senza la legge l'uomo non è altro che una belva. E' dovere del giudice elevarlo oltre le sue passioni. E se una volta sola il giudice sbagliasse, una frattura verrebbe a farsi in quella grande diga che ci difende dalle forze brutte dell'anarchia e ci rende ordinati eppure liberi*».

In queste parole vi è il più nobile ed alto messaggio lanciato da Anderson in un mondo nel quale la sacra missione della giustizia e la terribile responsabilità dei suoi scrutori, i giudici, è stata ed è giornalmente offesa oppure dimenticata.

R. LAGUZZI

Sotto i ponti di New York (*Winterset*), tre atti a quattro quadri di Maxwell Anderson. Mercoledì 27, ore 21,10 (Rete Rossa).

Rete R O S S A

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

● Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.51 alle 15.30 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 7.24 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7.30 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ». Notizie sportive.
- 8.25-8.45 Canzoni - 8.45-9 Culto evangelico.
- 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
- 11 - Musica sacra.
- 11.15 Notiziario cattolico.
- 11.30 Messa dalla chiesa di S. Agostino.
- 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
- GENOVA II - SAN REMO: 12.15-12.41 Musiche richieste.
- 12.20 Musica operistica.
- FIRENZE: 12.30-12.41 Musica operettistica.
- 12.41 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.51 I mercati finanziari e commerciali americani.
- 12.55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 Cantando al pianoforte.
- 13.30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale con la partecipazione di Luana Consueli e Antonio Vasquez.
- 1. Savona: Cucciolò; 2. Di Fonzo-De Torres: Lungo i prati dei pianeti; 3. Castrol-Luttari: Il giovanotto malto; 4. Rossi-Garantino: Non ha più pace; 5. Warren: 929 Special; 6. Sergio-Nati: Quando sarò papà; 7. Vallini-Tettoni: Musica del silenzio; 8. Madero-Bracchi: Voglia bene a Caterina; 9. Casè: Un lunedì.
- FIRENZE: 13.30 « Madonna Siena » (Trasmissione organizzata per la Ditta Galvani di Siena) - 13.45 « Dieci minuti con Carmen Cutolo ».
- ROMA I: 13.30 « Dittico con la musica » (Trasmissione organizzata per la Ditta Alati di Roma) - 13.45 « Le musiche di buon augurio » (Trasmissione organizzata per la Ditta Baglini di Roma).
- 14 - « Uno due tre », di Luigi Compagnone.
- 14.35 I programmi della settimana: « Parla il programmatista ».
- 14.45 Trasmissioni locali.
- BARI I: Notiziario.
- CATANIA: « Tutta la città ne parla » di Farkas e Del Bufalo.
- FIRENZE: 14.45 « La loggia dell'Orcagna » - 15.10 Notiziario.
- NAPOLI I: 14.45 Cronaca napoletana - 15.10 « Succede a Napoli ».
- PALERMO: Notiziario.
- ROMA I: 14.45 Orsa minore - 15.10 Duo pianistico Retzer.
- TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: Orchestra Sinfonietta diretta da Giannetto Lucerna - 1. Herold: Zampa, sinfonia; 2. Rachmaninov: Preludio op. 3 n. 2 in do diesis minore; 3. Grieg: Danza norvegese op. 35 n. 1; 4. Culotta: Burlesca; 5. Catalani: Danza delle Ondine, dall'opera « Loreley ».
- 15.20 Rassegna della stampa internazionale.
- 15.30-16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Trasmissione organizzata per la Società Anonima Cinzano).
- GENOVA II - SAN REMO: 16.30-17.30 Commedia in dialetto genovese. Trenta minuti di avventure.
- 17.30 - MUSICA SINFONICA - Nell'intervallo (18.45): Notizie sportive.
- PALERMO: 18-18.25 Funzione di chiusura della festa delle Missioni Paoline.
- 18.55 « Cinque minuti di Motta » (Trasmissione organizzata per la Ditta Motta di Milano).
- 19.25 Trasmissioni locali.
- BARI I: Musica leggera.
- CATANIA - PALERMO: Notiziario.
- NAPOLI I: Achille Vico: Rassegna del cinema.
- ROMA I: La voce di Ernesto Bonino.
- TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: « I tre ballerini » di Walt Disney.
- 19.40 Notizie sportive (Trasmissione organizzata per la Società Anonima Cinzano).
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 « Le avventure di Cicco e Pallina » (Trasmissione organizzata per conto della Ditta Niba).
- 20.50 ARCOBALENO, settimanale radiofonico di attualità.
- 21.25 Scrittori al microfono.
- 21.35 CONCERTO del violoncellista Massimo Amfitheatrof e del pianista Giorgio Favaretto.
- Prima parte: « Cielo di musiche inglesi »; Eccles (1870-1942): Sonata in sol minore: a) Largo, b) Allegro con spirito (Corrente), c) Adagio di Vivaldi - Seconda parte: 1. Lullà: Corrente; 2. Gattupoli: Giga; 3. Rachmaninov: Vocalizzo; 4. Ravel: Pièce en forme de Habanera; 5. Logan: Canto indiano; 6. Sindling: Prete.
- 22.10 CABARET INTERNAZIONALE
- Orchestra diretta da Tito Petralia.
- 22.45 La giornata sportiva.
- 23 - Giornale radio. Attualità sportive.
- 23.15 « Hot Club di Firenze », rivista settimanale di musica jazz a cura di M. Cartoni e G. Giannantonio.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 « Buonanotte » - 23.55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

● Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.51 alle 14.15 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 7.24 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7.30 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ». Notizie sportive.
- 8.25-8.45 Canzoni.
- 8.45-8.50 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: 8.45-8.50 Notiziario.
- MILANO I: 8.45-9 Notizie del mondo cattolico.
- TORINO I: 8.45-8.50 Bollettino meteorologico.
- 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori. II - Ritmi e canzoni.
- ROMA II: 11 Musica sacra - 11.15 Notiziario del mondo cattolico.
- 11.30 Messa dalla Chiesa di S. Agostino in Roma.
- ROMA II: 11.30-12.41 « Un'ora di musica » - Ciclo di concerti diretti da Matteo Glinka e trasmessi dalla Sede dell'Associazione Italo-Sudamericana: Bela Bartok presentato da Roman Vlad - Esecutori: Manda Iazlo e Roman Vlad - 1. Cinque colture romene per pianoforte; 2. Sonatina per pianoforte sopra temi transilvani; 3. Molto moderato; 4. Danza dell'orso; 5. Finale (allegro); 6. Quattro liriche per canto e pianoforte; 7. Due improvvisazioni per pianoforte, op. 20, n. 3 e 5; 8. Suite per pianoforte, op. 14; 9. Allegro; 10. Scherzo; 11. Allegro molto; 12. Sostenuto; 6. Caniti popolari ungheresi per soprano e pianoforte; 1. Allegro barbaro per pianoforte.
- 12.05 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: 12.05 Spiegazione del Vangelo - 12.15-12.41 Musiche solistiche eseguite da Antonio Morelli e i suoi solisti.
- BOLZANO 12.05 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana - 12.15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca - 12.25-12.45 Programma in lingua tedesca.
- MILANO I: 12.05 Spiegazione del Vangelo - 12.30-12.41 « I tre busconi » (Trasmissione offerta dalle distillerie Moroni di Milano).
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.05 Spiegazione del Vangelo - 12.30-12.41 Musica a richiesta.
- TORINO I: 12.05 Spiegazione del Vangelo - 12.30 « I dieci minuti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica » - 12.30-12.41 Musica da camera.
- 12.41 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.51 I mercati finanziari e commerciali americani.
- 12.55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 « APPUNTAMENTO CON LA WARNER BROS ».
- 13.30 COMPLESSO RIORITA, diretto da Michele Ortufo.
- 13.53 Ascoltate questa sera.
- 14-14.15 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: 14 Notiziario - 14.15 Rassegna di belle canzoni - 14.20 La sera, radiosettimanale di attualità - 14.50-15 Culto evangelico.
- BOLZANO: Cocktail musicale.
- GENOVA I: 14-14.10 Notiziario interregionale ligure-piemontese.
- MILANO I: 14 Notiziario - 14.10-14.45 Programma vario.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14 Rassegna della stampa veneta, a cura di Eugenio Ottolenghi - 14.10 Musica operistica dell'800 - 14.40-15 Culto evangelico.
- ROMA II: 14 Campidoglio - 14.25-14.30 « Scuola di guida » trasmissione organizzata per la Ditta Bernabei.
- TORINO I: 14 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14.10-14.30 Musica leggera.
- 15.30-16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Trasmissione organizzata per la Società Anonima Cinzano).
- MILANO: 16.30-17.10 « Sette giorni a Milano ».
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 17 « L'angolo dei bimbi » di Lidia Susti.
- TORINO I: 16.30 « Piemont e Piemontais » - 16.55-17.10 Culto evangelico.
- 17.30 TE' DANZANTE - Nell'intervallo: 18 Rubrica filatelica.
- 18.45 Cronache sportive (Trasmissione organizzata per le Distillerie « Millefori » Cuccchi - Milano - Cernusco).
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19.55-20 Comunicati.
- 19 - CONCERTO DI MUSICHE BRILLANTI dedicato alla Svizzera. Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
- 19.30 « Cinque minuti di Motta » (Trasmissione organizzata per la Ditta Motta di Milano).
- 19.40 Notizie sportive (Trasmissione organizzata per la Società Anonima Cinzano).
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 SELEZIONE DI OPERETTE
- Radiorchestra e coro diretti da Cesare Gallino
- 1 Lombardo-Ranzoso: Cio ci la; 2. Lehar: Marzucca blu.
- BOLZANO: 21.05-23 Programma dedicato ai due gruppi etnici.
- 21.15 Il quarto d'ora Cetra.
- 21.10 E' al microfono...
- 21.30 LA SPOLA
- Un atto di Henri Becque
- Regia di Vittorio Vecchi
- 22.05 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DI RADIO TORINO diretto da MARIO SALERNO.
- 1. Vintar: a) Preludio e scherzo per violino e pianoforte; b) Pastorale per oboe e quintetto d'archi; c) Géométrie per violino flauto, clarinetto, pianoforte, timpani e triangolo; 2. Gorini: Concertino per pianoforte e sette strumenti.
- 22.45 La giornata sportiva.
- 23 - Giornale radio. Attualità sportive.
- 23.15 « Hot Club di Firenze », rivista settimanale di musica jazz a cura di M. Cartoni e G. Giannantonio.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 « Buonanotte » - 23.55-24 Previsioni del tempo.

L'antidoto della "Patrimoniale,,

Secondo i più recenti progetti dei quali ha fatto cenno la stampa, l'imposta straordinaria sul patrimonio sarà abbinata al cambio della moneta.

A prima vista questi progetti sembrano ferocemente vessatori per tutti; ma a considerare quello che è invece alle viste, non v'è troppo da preoccuparsi.

Lo Stato ha pensato a tutti, compresi quelli che hanno imboscato i biglietti da mille, ponendo ad essi questa alternativa: o pagare l'imposta patrimoniale sulla carta moneta accumulata, o dare ad essa un proficuo investimento esonerandola anche dal detto tributo.

Il Prestito Redimibile 3,50 per cento viene appunto emesso anche per andare incontro a chi non ha saputo sino ad oggi investire il suo peculio, ed a chi ha creduto di fare il furbo tenendolo nascosto.

Oggi non v'è, per chi possiede molto danaro liquido, che due strade da infilare: o quella del Prestito — che è la strada della saggezza — e quella del cambio, che è la strada del fisco.

Nel primo caso i biglietti di banca tesaurizzati cominceranno finalmente a fruttare, senza che per essi si abbia a che fare col Procuratore delle Imposte. Nel secondo, essi, non soltanto non daranno il benché minimo rendimento, ma saranno anzi falciati dalla imposta straordinaria sul patrimonio, di imminente applicazione. Si tratta di una imposta che, con aliquote progressivamente più elevate, colpirà l'insieme dei beni posseduti; dai terreni ai fabbricati, dalle azioni alle obbligazioni, dai crediti ai depositi bancari e al danaro liquido.

Solo se sarà investito nel Prestito il danaro liquido sfuggirà all'imposta. In quanto farà discendere di altrettanto valore la quota del patrimonio sulla quale l'imposta stessa sarà applicata. Più basso sarà il patrimonio imponibile del cittadino e più bassa sarà l'aliquota per il prelevamento dell'imposta. Non è quindi azzardato affermare che il Prestito è l'antidoto della Patrimoniale.

Autonome

TRIESTE

- 7 Musica del teatino. 7,40 Calendario. 7,45 e Notiziario italiano. 9,30 Trasmissione dell'agricoltore. 10,30 Messa da San Giusio. 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso cristiano evangelico. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Dischi e rassegna settimanale programmi. 13,30 Orchestra Triestina della Canzone, diretta dal M^{re} Guido Cergoli. 14,14,30 Teatro del ragazzi. 15,30 Rassegna del secondo tempo di una partita di calcio. 17,30 Te danzante - Nell'intervallo (18) e Antologia minima. 18,45-19 Notizie sportive. 20,15 Notiziario. 20,35 Selezione d'opere Radiorchestra e coro diretti da Cesare Gallini. 21,05 Notizie sportive. 21,15 Circo Internazionale di liriche da camera - Duo Medius Violina. 21,45 Commedia; andi Musica leggera. 23 Urtine notizie in italiano. 23,10 Urtine notizie in sloveno. 23,20 24 Club notturno.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica varia. 20,30 Concerto del cinema. 21,15 Musica sportiva. 22,30 Rai impetore. 23 Giochi musicali. 23,45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,20 Notiziario. 20 Questa sera in Francia. 20,30 Concerto di musica varia. 21 L'ora della musica. 21,45 Concerto. 22,30 Parole e musica rituale; e il ballo. 23,10 Urtine notizie. 23,20 Notiziario. 23,30 Urtine notizie.

MONTECARLO

- 21,30 José Amadori: Suite moderna da balletto. 21,30 Musica di «Bel canto», con Tito Schipa, Maria Belina e Marlene Dietrich. 22 Trasmissione da un Cabaret della Costa Azzurra. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 16 Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent, con la partecipazione del pianista Sir Peter Brexton. 19,19 Concerto vocale e strumentale. 22,30 Urtine e melodie di Westminster.

PROGRAMMA LEGGERO

- 21,15 Grand Hotel, Albert Bassler e l'Orchestra. 21,30 Concerto di musica varia. 22,30 Rassegna, con Rince e Sonde Hale. Orchestra della rivista della B.B.C. diretta da Rae Jones. 23,15 Programma delle melodie.

TERZO PROGRAMMA

- 19 Musica di Lenti. 20,15 Conversazioni pedagogiche: «La musica di Aristide: Un symphonie en mine». 22 «Extra Theatre», con il duo della esultanza e dello sfondo del piano grande d'attore di tipo moderno.

PROGRAMMA ONDE CORTE

- 0,30 Rivista e film. 2,15 e Fantasia. Balletto. Orchestra da teatro della B.B.C. 3 Billy Murray e la sua musica. 3,45 e Musica da terra. 4,15 Musica profetica. 5,30 Concerto del Orchestra sinfonica di Londra. 6,30 Concerto bandistico diretto da Albert E. Badier. 7,15 Organo da teatro. 8,30 Jam Hotchkiss. 10,45 Victor Rivester e la sua orchestra da ballo. 12,15 Rivista. 13 Orchestre sinfoniche della B.B.C. 15 Parata musicale con l'Orchestra del Teatro Royal diretta da Richard Forester. 15,45 Concerto del violinista Daniel Barenboim. 16,30 Rassegna e la sua banda. 17,15 Rassegna parlamentare. 18,15 Concerti del violinista Alan Lowrey. 19,30 Musica profetica. 19 Spettacolo di varietà. 20,30 Rivista e film. 21,10 Echi delle pianigine. 21,30 Musica sacra. 22,15 Banda. 23,15 Rivista diretta da George Turner. 24 Varietà.

OLANDA

HILVERSUM I

- 19,30 Varietà. 20,15 Programma d'opera. Orchestra sinfonica diretta da Albert van Buxtehude. 23,15 Orchestra da ballo e The Symphonies, e la cantante Anne de Rouwe. 23,45 Rivista riprodotta.

RADIO SARDEGNA

- 7,45 Lettura del programma del giorno. Musica del notturno. 8 Segnale orario. «EffeMeridi». Giornale radio. «Dagbladet». Notizie sportive. 8,22 Trasmissione per il culto evangelico. 8,40 Cori e canzoni regionali. 8,55,9 I programmi della settimana. 12 «L'ora dei campi». 12,45 Parla e succede. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Orchestra melodica di Radio Sardegna. 13,50 Voci dell'isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14,02 e il berillo. 14,15 radiofantasia. 14,30 Orchestra tipica mediana. 14,58 «Questa sera ascolterete...». 15 Segnale orario. Movimento dei poeti dell'Isola. 15,02 «Passeggiando sulla tastiera». 15,20 Rassegna della stampa internazionale. 15,30-16,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 18,30 Canzoni del bandito: «Il giardino del gigante», radiodiffusione di Laura Garella. 19 «L'ora dei campi». 19,20 Musica leggera. 19,40 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. 20,15. 20,25 Notiziario regionale. 20,35 Le canzoni preferite. 21 «La città quieta», rubrica settimanale di

poesia. 21,12 Concerto operistico diretto dal maestro Vincenzo Giannini con la partecipazione del soprano Anna Maria Coppi e del tenore Giuliano Melis. 22 Notiziario sportivo regionale. 22,10 Musica da ballo. 23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportiva. 23,15 Orchestra sinfonica di Raymond Scott. 23,45 Urtine notizie. 23,50 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 13,15 Voci Rete Azzurra. 13,55 Dischi. 14,20 Notiziario. (Stazioni I e II) 19,20 Notiziari in lingua estere e musica. 20,10 Dischi. 20,35 Voci Rete Azzurra. 23 Dischi. 23,15 Voci Rete Azzurra. 23,45 Dischi. 24 Notiziario.

(Solo stazione II) 0,10-1,20 Notiziari in lingua estere e musica.

ROMA

13,15 Voci Rete Rossa. 14 Dischi. 14,20 Notiziario. 20,25-20,35 Dischi. 20,35 Voci Rete Rossa. 23,45 Dischi. 24-0,10 Notiziario.

HILVERSUM II

- 20,15 Musica da camera. 21,10 Orchestra sinfonica. 23 Kissa van Beek e la sua orchestra. 23,30 Musica riprodotta.

SVEZIA

- MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM. 21,30 Concerto sinfonico diretto da Tor Matti. Franz Berwald: Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore (dischi).

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 19,25 Antenneconcert. 19,30 Notizie. 19,40 Notizie sportive. 19,45 «L'eco del tempo». 20 Trasmissione dell'opera Telemaco all'isola di Corce, di F. W. Gluck. 21,20 Radiocronaca. 21,35 Concerto. 22 Notizie. 22,05 Su-

stite popolari. 22,25 Schubert: Andantino variato in si minore per pianoforte a quattro mani composto da Arthur e Carlo F. Schubert (dischi).

MONTE CENERI

20 Concerto. 20,30 J. van Beethoven e il marito di Paganini, variazioni radiofoniche dal violino. 20,40 Orchestra Nino Ratti. 21 Concerto di musica d'opera diretto da Edwin Lieber. 22 Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 20,10 Schubert: Berceuse d'amore, operetta (aria, radiocronaca registrata). 21,25 Béart-Arson: e Riccardo Wagner, l'ultimo tempo e musica gioia e speranza umana. 22,30 Notiziario. 22,35 «Tra...».

50 milioni nei prodotti Motta

Ascoltate domenica 24 Novembre
alle ore 10,55 dalle stazioni della Rete Rossa
ed alle 19,30 dalle stazioni della Rete Azzurra
la trasmissione dei

CINQUE MINUTI DI Motta

Le figurine sono già incluse nei seguenti prodotti Motta: Torrone, Milanorlato, Caramella, Crema da tavola e bottigliette Liquore.

grande concorso

Motta Sport

1947

MORONI

...è ricostituente e fa proprio bene!

MARSALA ALL'UOVO

• DISTILLERIE ROBERTO MORONI • SESTO S. GIOVANNI • MILANO •

ASCOLTATE ogni Domenica da Milano 1^a alle ore 12,30
la brillante trasmissione

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

● Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.
- 11,30 Ritmi, canzoni e melodie.
FIRENZE 11,30-12,15 Dal repertorio fonografico
- 12,15 Radio Naja.
GENOVA II - SAN REMO: 12,15 Canzoni - 12,30-12,45 « La guida dello spettatore ». Dischi
FIRENZE: 12,15-12,45 Musiche di Verdi e Wagner
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,51 Listino Borsa di Roma.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,10 ORCHESTRA ALL'ITALIANA diretta da Leone Gentili. Cantano Leda Valli e Aldo Alvi.
1. Culotta a) Idillio e danza rustica, b) La festa, dai « Quadretti montani »; 2. D. Luzzaro: Desiderio di musica, 3. D'Anzi: Mole d'amore; 4. Allegri: Valzer glorioso, 5. Escobar: Rio de Brasil; 6. De Nitti: Sogno Napoli; 7. Autori vari: Fontana di marmi di successo; 8. Rucione: Yo te quero; 9. Frazzi: Pentimento, 10. Siede: Pensieri; a) Mare, b) Valzer, c) Poesia.
- 13,58 Ascoltate questa sera.
- 14 - Trasmissioni locali.
BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo. - Notiziario locale.
CATANIA - PALERMO: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario siciliano
FIRENZE: 14 « Libri e riviste », rassegna settimanale - 14,10-14,20 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.
NAPOLI I: 14 Domenico Farina: « Rassegna dello sport » - 14,10 Cronaca napoletana.
ROMA I: 14 Dischi - 14,05 « A storia non si interdice », ricette di cucina suggerite da Adh Boni - 14,10 Notiziario.
TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: Musica operistica.
- 14,20 « FINESTRA SUL MONDO ».
- 14,35 COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto da Umberto Tucci.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale, con la partecipazione di Gioconda Fedeli e Franco Franchi.
1. Vitale: Fascino d'Oriente; 2. Jemma: Il valzer della donna; 3. Lenti-Pecchi-Nati: Dolcemente; 4. Strauss-Devilli: Racconti dei boschi di Vienna; 5. Vidale: Nell'oculid; 6. Savona-Age: Sulle corde del violino; 7. Quanni-Guidetti: Cielo triste; 8. Alvaro: Vite di ballo.
GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,50 Notiziario. Bollettino economico
- 17 - Trasmissioni locali.
FIRENZE: Musica da ballo.
GENOVA II - SAN REMO: 17 Radiocorona - Rubrica fotografica - Dischi - 17,30-17,35 Richieste dell'Ufficio di collocamento.
- 17,15 Dal Teatro Eliseo di Roma: Concerto del Trio di Trieste. Organizzato dall'Accademia Filarmonica Romana.
1. Brahms: Trio op. 101 in do minore; a) Allegro energico, b) Presto non assai, c) Andante grazioso, d) Allegro molto; 2. Mozart: Trio in sol K.V. 364; a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto; 3. Dvorak: Dumky Trio
FIRENZE - ROMA I - NAPOLI I: « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni.
- 19 - Trasmissioni locali.
NAPOLI: Conversazione. - PALERMO-CATANIA: Notiziario siciliano. - ROMA I: Trio Semmy Herman. - TORINO II MILANO II - GENOVA II - SAN REMO: « Piano jazz », con Armando Roletti.
- 19,15 « L'Università per radio ».
BARI I: Per gli italiani della Venezia Giulia.
- 19,30 Cantil dell'Etna.
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 MELODIE DEL GOLFO. Orchestra diretta da Gino Campese.
- 21 - « BOTTA E RISPOSTA », programma di indovinelli presentato da Silvio Gili.
- 21,40 « SPUNTI ROMANI ». (Trasmissione organizzata per conto della Ditta Zingone di Roma).
- 21,50 E' al microfono...
- 21,55
- CONTRASTI MUSICALI**
- Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta
e Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
- 1. Brascchi: Jump n. 1; 2. Grothe: E' bello andare; 3. Franzoske: A Costanza; 4. Mackeben: Ricordi di Monaco; 5. Giacomazzi: Coliforma; 6. Freed: Valzer del cuore; 7. Mojetta: Un buco; 8. Denza: Funiculi funiculà; 9. Panzuti: La scuola del ritmo; 10. Grothe: Canta con me.
- 22,30
- ALLA VENTURA**
- Un atto di Anatole France
Regia di Umberto Benedetto.
- 23 - Giornale radio.
- 23,10 Club notturno dal Ristorante Odeon di Milano.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

● Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario
TORINO I: Bollettino meteorologico
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
ROMA II: Ritmi, canzoni e melodie
- 12,15 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Concerto del soprano Alberta Guaraldi e del tenore Indri Ferdinand - BOLZANO: Programma in lingua tedesca
MILANO I: Pizzigoni e il suo scettro - 1. Pizzigoni: Rio negro. 2. Scorsilli: Palazzina azzurra; 3. D. Ceglie: Marechiaro; 4. Palmieri: Ascoltami; 5. Caroli: Dimmi un po'; 6. Majoli: Vieni con me; 7. Ala: La signora Colomba; 8. Don Raye: Well, all right
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12,15 « Trio Furlasia » discopazioni ritmiche - 12,35-12,45 Conversazione della Giunta Comunale di Venezia - TORINO I: 12,15 L'occhio sul cinema e critica teatrale 12,30-12,45 Canzoni
- 12,15 Rubrica spettacoli - I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra.
- 13,15 Ascoltate questa sera.
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale
- 14 - Giornale radio.
- 14,09 Listino Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.
- 14,15-14,15 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: 14,15 Notiziario - 14,30 Musiche per tutti - 14,35-14,40 Listino Borsa di Bologna.
BOLZANO: Musica vari eseguita dall'Orchestra Alessia diretta da Mario Sette.
GENOVA I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25-14,35 Listino Borsa di Genova e di Torino.
MILANO I: Notizie sportive. Dischi.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25 Musica sinfonica.
ROMA II - NAPOLI II - BARI II: 14,15-14,30 « Bello e brutto », note sulle arti figurative di Valerio Mariani e « Meriggio musicale »: Musica da camera presentata da Cesare Valabrega
TORINO I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25 Listino Borsa di Genova e di Torino - 14,35-14,45 Dischi.
- 17 - Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Concerto della violinista Gabriella Armuzzi. Al pianoforte: Enzo Sarti.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: Concerto del pianista Emilio Riboli - Mussorgsky: Quadri di una esposizione.
MILANO I: Musica da ballo.
TORINO I: Canzoni di successo.
- 17,30 La voce di Londra - I successi del mese - Bollettino cinematografico.
- 18 - ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Iacchi.
- 18,30 MUSICHE CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista Clara Fumagalli.
1. Meghini: Sonatina in fa maggiore; a) Allegro, b) Tempo di minuetto, c) Rondo; 2. Ravel: Sonatina; c) Moderato, b) Tempo di minuetto, c) Animato.
- 19 - Attualità.
BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,55-20 Comunità
- 19,15 « America d'oggi ».
- 19,30 Dischi di musica leggera.
PADOVA: 19,30-19,55 La voce dell'Università.
- 19,50 Attualità sportive.
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 « Figurine... che passione! », rivista di Nino Vito Cavalli, musiche e adattamenti musicali di Egidio Storaci (Trasmissione organizzata per il « Cherry Heatto »).
- 21 -
- I quattro rusteghi**
- Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pinzolo
dalla commedia di Carlo Goldoni
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
- Personaggi e interpreti: Linardo, Vito De Taranto; Margarita, Anna Gramigna; Lucietta, Gianna Pesa Labia; Maurizio, Mattia Samanelli; Filippo, Petre Montecchi; Marina, Marcella Govoni; Simon, Antonio Cassinelli; Candel, Guglielmo Castello; Felice, Mercedes Fortunati; Conte Riccardo, Eugenio Valori.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANGELO QUESTA.
Orchestra sinfonica di Radio Roma.
- Negli intervalli: 1° E' al microfono... - 2° « Carta canta », processo al libro del giorno a cura di Carlo Muscetta - 3° Giornale radio.
- 23,37 Musica leggera.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.
MILANO I - BUSTO ARSIZIO I: 0,10-0,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra: per i familiari residenti nell'Italia settentrionale.

Autonome

TRIESTE

7.45 Musica del mattino. 7.40 Calendario. 7.45 Notiziario. 13.15 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 13.45 Musica per voi. 14.13 Lettura programma. 14.15 «Orizzonte artistico». 14.30 Letture barae e chiusa.

17.30 Musica da ballo. 17.30 Ita repertorio operettistico. 18. Orchestra Felina. 18.30-18.45 Musica da camera. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.35 Musica varia. 21 «I quattro rustocchi» musica di Ermanno Wolf Ferrari. 23 Ultima notte in italiano. 23.10 Ultima notizia in sloveno. 23.20-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi. 7.50 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata. 8.10-8.30 «Fedi e avventure», trasmissione per i radioli. 12.30 Musica leggera. 13 Segnale orario.

Giornale radio. 13.15 Orchestra all'Isola di Radio Sardegna diretta da Fausto Massa. Canto Esio Badii. 13.40 Voci dell'Isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14.02 Allegri ritmi. 14.20 «Finestra sul mondo». 14.35 Ouverture di Rossini: L'assedio di Corinto. Un viaggio a Reims. L'italiana in Algeri. 14.58 «Questa sera ascolterete...» 15-15.15 Segnale orario, giornale radio. Movimento dei porti dell'Isola.

19 Musiche richieste dagli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.25 Notiziario regionale. 20.30 Trio classico swing. 20.50 «La donna», rubrica per le signore. 21.05 Concerto sinfonico. 1. Prokofiev di: Toccata; 2. Corelli: Concerto grosso (e Natalizio); 3. Beethoven: Ouverture adagio e andante da «Le creature di Prometeo»; 4. Brahms: Doppio concerto per violino e violoncello. Nell'intervallo: Conversazione di varietà. 22.20 «La leggenda di Fausto». 22.40 Orchestra Citta diretta da Bege Mojter. 23.15 Giornale radio. 23.25 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 13.15 Vedi Rete Azzurra. 13.45 Dischi. 13.50 Vedi Rete Azzurra. 14. Vedi Rete Rossa. 14.20-14.30 Notiziario. 16-17 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra destinati alla Germania ed Austria. (Stazioni I e II) 19.20 Notiziari in lingua estera e musica. 20.10 Dischi. 20.25 Vedi Rete Azzurra. 23.10 Dischi. 23.20 Vedi Rete Azzurra. 23.50 Dischi. 24 Notiziario.

(Solo stazione I) 0.10-0.45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra per i familiari residenti nell'Italia Settentrionale.

(Solo stazione II) 0.10-1.20 Notiziari in lingua estera e musica.

ROMA

11.30 Vedi Rete Rossa. 14.20-14.30 Notiziario. 20.35 Vedi Rete Rossa. 23.45 Dischi. 24-0.10 Notiziario.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.45 Notiziario. 20 «Questo un dischetto». 20.30 Tribuna parigina. 21 Concerto dell'Orchestra Nazionale. 22.30 Sunny Rucci a Molliere e Blacine. 23 «Celle della Scala» per pianoforte a colori. Karl Nelser scende in la maggiore. 23.45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Notiziario. 20 Questa sera in Francia. 20.30 Musica per gli internati, con Félix Paquet, Jean Miegnot e Bernard Hida e la sua orchestra. 21 Paul Hurepout e Maria Carollina. In 5 atti. 22.30 Letture pittoresche della musica francese, con la partecipazione del Compositore locale Marcel Bourard. 23 Notiziario.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 20 Musica profetica in 5 atti. 21 Concerto dell'Orchestra di Radio Montecarlo. 22.30 Musica da ballo. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Orchestra: Palm Court diretta da Albert Sadler e il Trio Albert Sadler. 20 Concerto sinfonico diretto da Len Wight.

PROGRAMMA LEGGERO

13.45 Concerto orchestrale diretto da Charles Camm. 18.35 Isaac Pidge e i suoi «Cantabile cantabile» con Dorothy Moore. 21.45 Trasmissione musicale con l'Orchestra ed il Coro da teatro della B.B.C. 23.10 Campo d'Espresso, con il Coro e l'Orchestra di varietà della B.B.C. diretta da Rex Jenkins. 24 Musica da ballo, con Spencey Ligon e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA

21.15 Concerto sinfonico a un'isola. Letture e canzoni. 24.05 Concerto di musica cameristica.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1.30 Concerto del pianista Frederick Larkins. 3. Orchestra leggera della B.B.C. 4.15 Orchestra da teatro della B.B.C. 5.30 Musical Comedy. 7.15 Musiche preferite. 7.45 Pianista pianista in dischi. 8.15 Musica del mattino. 9.15 Serenata. 10. Ruffa. 11. Musica da teatro. 11.30 Musica per chi ama. 12.15 Concerto. 13.30 Eric Whitacre e la sua orchestra. 14.15 Concerto per pianoforte. 15. Club del piano. 15.30 Orchestra leggera della B.B.C. 16.20 Musica profetica. 18.15 La famiglia Robinson. 18.30 Serate all'Opera. 19.15 Musiche preferite. 19.45 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione del pianista Mervyn Wood. 20.30 e Via. 21.30 Musica da teatro della B.B.C. Musica del pianista. 23.15 e Pianista. Orchestra da teatro della B.B.C. Musica del pianista. 23.30 Serenata.

OLANDA

HILVERSUM I

18.15 Concerto del pianista Ton Frick. 22. Quindici anni e Concerto Geloso. 23.15 Composizione orchestrale di vari. 23.45 Musica riprodotta.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

19.30 Repertorio di canti aerei interpretati da Ingemar Kjellgren da Folke Weider e da un coro diretto da Martin Lillman. 20.30 Concerto sinfonico diretto da Gösta Fritzelberg. 22.20 Musica del periodo di occupazione. Il Danese.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

21. La parola libera. 21.20 Concerto della pianista Monica Hata. 21.45 «Musica notturna» per gli internati all'estero. 21.55 Dischi. 22. Notiziario. 22.10 Concerto del soprano Gilda Vazze. Al pianoforte: F. Hertzberg. 1. Bonani: Serenata. 9. Pomeri: I pastori. B. Ruedi: Cinque canti popolari piedi.

MONTE CENERI

19.30 Notiziario. 20 Gioielleria. 20.10 Musica. 20.15 «Veduta», commedia in tre atti, con com e musica. 22. Notiziario. 22.05 Cinema estivo.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 20.10 Alain Fournier: a la grid Meulnes a terzo episodio. 21.05 Concerto della pianista Suzanne Stroum e della violinista Maira Gabri. 21.30 Concerto sinfonico. 21.50 Cronaca delle istituzioni internazionali. 22.10 Jaz music. 22.30 Notiziario. 22.35 Coro della (Chorus) diretta da Vladimir Diakov. musica orchestrale.

SE NON CI PENSIAMO NOI...

Ci farà un prestito l'America? Ci offrirà vantaggiose condizioni il Fondo Internazionale? Il «clearing» svizzero sarà sbloccato in modo favorevole per noi? Abbiamo bisogno di denaro. È inutile scrutare l'orizzonte.

Chi volete che si interessi dei nostri problemi se non ce ne interessiamo noi stessi?

Chi volete ci offra denaro se non l'offrono per primi gli italiani?

Chi volete dia una dimostrazione di fiducia nel nostro futuro se non diamo noi l'esempio?

★

Sottoscrivete

al

Prestito della Ricostruzione

ROSSO INCANTESIMO

il rosso per labbra lucen-
tissimo in una gamma di
tinte modernissime.

IN TUTTE LE PROFUMERIE

Incantesimo

S. A. ULRICH - TORINO

Ascoltare tutti 25 novembre alle ore 20.35
da tutte le stazioni della Rete Azzurra

figurine,
che passione!

Allegra scorbenda nei tempi antichi
e moderni di NINO VITO CAVALLI
con musica e adattamenti musicali del
maestro GIDIO STORACI e con la
partecipazione di

DINA GALLI

La manifestazione è offerta dalle distillerie
Cherry Reatto di Padova, produttrici
del Cherry Reatto e del Record,
l'apertivo degli sportivi, un'occasione
del lancio del loro

GRANDE CONCORSO

dotato di decine di milioni di premi.

DISTILLERIE CHERRY REATTO - PADOVA



Rete ROSSA

Bar I - Catania - Firenze - Genova II - Milano I - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Tonnello

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie - 8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- GENOVA II 8,30-8,35 Musica e musicale.
- 11,30 RADIO SCUOLA.
- FIRENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12 Ritmi, canzoni e melodie.
- FIRENZE: 12,15-12,45 Quintetto Millepiedi. Cantano: Mariaella Arcangeli e Lucia Onorati.
- GENOVA II - SAN REMO: 12,15 « I dieci giovani » - 12,30-12,40 Notiziario cinematografico.
- 12,45 Rubrica spettacoli - I programmi della giornata.
- 12,51 L'ultimo Borsa di Roma.
- 12,53 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 « SERENATE SULL'ARNO » (Trasmissione organizzata per conto della fabbrica del Borotalco Mancini e Roberts di Firenze).
- 13,40 I dieci minuti Cetra - 13,58 Ascoltate questa sera.
- 13,50 E' al microfono...
- 14 - Trasmissioni locali.
- BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14,10 Notiziario locale.
- FIRENZE: 14 Radio Sport - 14,10 Notiziario - 14,20 Borsa di Firenze.
- NAPOLI I: 14 Il giornale della donna - 14,10 Cronache mondane.
- PALERMO - CATANIA: 14 Musica leggera - 14,10 Notiziario.
- ROMA I: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: Canzoni e danze ungheresi - 1. Ignazi: Fantasia di danze tripartite; 2. Partimenti: Cielo d'Ungerling; 3. Ignazi: a) Antica craxia ungherese, b) Canzone ungherese; 4. Krumpholtz: Melodie popolari ungheresi.
- 14,30 « FINESTRA SUL MONDO ».
- 14,35 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra.
- Cantano: Laura Gaudi, Aldo Ciardi e Ugo Dini - 1. James: Trumpet blues e contabile; 2. D'Anzi: Sings Paurora; 3. Barroso: Brazil; 4. Riveloni: Yo te quiero; 5. Zuccheri: L'uccello vola solo; 6. Stragliati: Appuntamento con le stelle; 7. Ferrari: Provati e sedrai; 8. Rampoldi: Antico sogno blu; 9. Pasquini: Basse un po' di stoffa.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 ORCHESTRA diretta da Gino Campese.
- GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,35 Notiziario - 15,35-15,40 Notiziario.
- 15 Trasmissioni locali.
- BARI I: 15 Dal telefono al microfono.
- CATANIA: Programma vario.
- FIRENZE: Concerto del violoncello Roberto Martinelli.
- GENOVA II - SAN REMO: 15 Concerto della pianista Gabriella Galli Angelini - 1. Scarlatti: Sonata in re maggiore; 2. Beethoven: Trentadue variazioni; 3. Chopin: Studio n. 1; 4. Liszt: Studio da concerto in fa minore (La leggerezza) - 15,25-15,30 Richieste del pubblico di collegamento.
- PALERMO: Prosa italiana.
- ROMA I: « Musica nel tempo » di Giorgio e Sandro.
- 17,30 II VOSTRO AMICO - presenta un programma di musica operistica richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18 - Lezione d'inglese - 18,30 Il programma dei piccoli: « L'ucignolo ».
- 19 - Trasmissioni locali.
- CATANIA - PALERMO: Notiziario.
- NAPOLI I: Conversazione.
- ROMA I: Assoli di pianoforte.
- TORINO II - MILANO II - GENOVA II - SAN REMO: Canzoni di con-boy.
- 19,15 « L'Università per radio ».
- BARI I: Per gli italiani della Venezia Giulia.
- 19,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- PALERMO: 20,25-20,30 « Stiamo cinque minuti insieme, vi dispiace? » (Trasmissione organizzata per la Casa Profumi Zuma).
- 20,35 MUSICHE E PROFUMI, con la partecipazione dell'orchestra d'archi diretta da Francesco Donadio (Trasmissione organizzata per conto della Bienne e C. di Firenze).
- 21 - LA DISCUSSIONE E' APERTA SU: Che funzione devono avere i consigli di gestione?
- 21,40
- ARTICOLI DI STAGIONE
- Rivista di Vittorio Metz
- Orchestra diretta da Mario Vallini
- Regia di Nino Meloni
- 22,40 QUARTETTO A FIATI DI RADIO ROMA (Esecutori: Sidney Galles, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarosi, corno; Armando Renzi, pianista).
- 1. Mozart: Quartetto; a) Largo, b) Allegro moderato, c) Larghetto, d) Rondò-Allegretto; 2. Rondò, per pianoforte.
- 23 - Giornale radio.
- 23,10 Musica da ballo ritrasmessa dal « Club notturno Scandinavia Bar Dancing » di Genova.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bar II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie - 8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario.
- TORINO: Bollettino interregionale.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- ROMA II: 11,30 Radioscuola - 12,15-12,45 Quintetto Millepiedi.
- 12,15 « Questi giovani ».
- BOLZANO: 12,15-12,45 Programma in lingua tedesca.
- 12,30 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Assoli di pianoforte - MILANO I: 12,30-12,40 Assoli di pianoforte - PADOVA - VENEZIA - VERONA: Solisti moderati del 1800.
- TORINO I: Musica da camera.
- 12,45 Rubrica spettacoli - I programmi della giornata.
- 12,53 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mujica.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: Fantasia musicale.
- 13,45 Ascoltate questa sera.
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14,09 L'ultimo Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: 14,15 Notiziario - 14,30 Musica per tutti - 14,45-14,50 L'ultimo Borsa.
- BOLZANO: 14-14,15 Musica da Franz non Supplé.
- GENOVA I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25-14,35 L'ultimo Borsa di Genova e di Torino.
- MILANO I: 14,15 Casa e famiglia - 14,25-14,45 Ritmi e melodie.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Canzoni e ritmi.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: « I consigli del medico » a Meriggio musicale - Musica operistica - 1. Wagner: a) Il vaso di fantasma, introduzione, b) La Walkiria, Adina di Wotan e Inconsolabile del fuoco; 2. Donizetti: Don Pasquale, « Tornami a dir che mi ami »; 3. Catalani: La Wally, « Tamo ben io »; 4. Verdi: a) Otello, « Già nella notte densa », b) Polso, « Reverenza »; 5. Mascagni: L'Amico Fritz, « Duetto delle cinghie »; 6. Puccini: a) La Bohème, « Vecchia Zimarra », b) Masca Lomani, « Sola, sperduta, abbandonata »; 7. Giordano: Andrea Chénier, « Un di m'era di gioia »; 8. Cilea: Adriana Lecouvreur, « La dolcissima effigie ».
- TORINO I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25 L'ultimo Borsa di Genova e di Torino - 14,35-14,45 Dischi.
- 15 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: « Il grillo parlante », radiogiornale per i ricolti.
- MILANO I: 15 L'angelo di Fata Bonita - 17,17-17,20 Un po' di poesia.
- TORINO I: Orchestra tipica Canari.
- 17,30 Parata di successi.
- 18 - CONCERTO del soprano Rosina Ziliani - Al pianoforte: Alfredo Simonetto.
- 1. Caccini: Amarti; 2. Carissimi: Vittoria, mio core; 3. Bononcini: Anna e ridi sul piumo; 4. Pergolesi: Due arie, dalla « Stabat Mater »; a) Cujus animam gementem, b) Vidi suum discipulum natum; 5. Mozart: Baci amorosi e curi; 6. Schubert: a) Prima partita, b) Canzone gentile.
- 18,30 Ritmi moderni. 18,45 Per la donna. 19 Lo sport agli sportivi.
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,35-20 Comunicati.
- 19,15 Canzoni napoletane - 19,30 La voce dei lavoratori.
- PADOVA: 19,30-19,35 La voce dell'Università.
- 19,45 Dieci minuti con il trio Samury Herman.
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 REVERIES MUSICALI - Complesso diretto da Pietro Pavese.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vocale.
- 21 -
- Concerto sinfonico
- diretto da MARIO ROSSI
- con la partecipazione del DUO PIETTE-REDING
- 1. Mozart: Concerto n. 20 in mi bemolle magg. (K. 385) per due pianoforti e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Rondò; 2. Bartók: Sonata per due pianoforti e batteria; a) Assai lento - Allegro molto, b) Lento ma non troppo, c) Allegro non troppo.
- 22,10 E' al microfono...
- 22,15 Complesso corale « Casimiro Corradi », diretto da Aldo Biondi.
- 22,30
- INCONTRO
- Quasi un atto di Gianfrancesco Luzi.
- Personaggi e interpreti: Matteo, Giovanni Cimara; La moglie di Matteo, Nella Marcacci; Vincenzino, figlio di Matteo, Angiolina Quinterno; Mario, Anne Caravaggi; Primo lettore, Umberto Mozzato; Secondo lettore, Arrigo Amerio; Una voce, Francesco Bormano.
- Regia di Claudio Fino
- 23 - Giornale radio. 23,10 Musica da ballo ritrasmessa dal « Club notturno Scandinavia Bar Dancing » di Genova.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie. 23,50 « Buonanotte ».
- 23,55-24 Previsioni del tempo.

IN VENDITA PRESSO I PRINCIPALI NEGOZI DI MUSICA

Rete R O S S A

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 e dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 « Fede e avventure », trasmissione per i reduci.
- 11,30 « RADIO SCUOLA ».
- FIRENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Musica sinfonica - 1. Haydn: Rondò; 2. Franck: Les éolides; 3. Dvorak: Danze slave; 4. Grat Sull: Vecchia California.
- GENOVA II - SAN REMO: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Musiche richieste.
- 12 — Canzoni.
- 12,15 Radio Naja.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,51 Listino Borsa di Roma.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 E' al microfono.
- 13,25 Musica leggera.
- FIRENZE: 13,25 Musica operistica - 13,40-13,58 « Pronchi pronchi e la fortuna ».
- ROMA I: 13,25 Duo di chitarre Kress-Mottola - 13,45 « La M. di Gino d'Italia » (Trasmissione organizzata per la ditta M.A.S.).
- 13,58 Ascoltate questa sera.
- 14 — Trasmissioni locali.
- BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14,10 Notiziario locale.
- CATANIA - PALERMO: 14 Musica varia - 14,10-14,20 Notiziario.
- FIRENZE: 14 Augusto Hermel: « Come nasce uno spettacolo lirico » - 14,10-14,20 Notiziario e listino borsa di Firenze.
- NAPOLI I: 14 Antonio Procida: « La settimana musicale » - 14,10 Cronaca napoletana.
- ROMA I: 14 Musica varia - 14,05 « La vita del bambino », consigli alle mamme di Giuseppe Caronia - 14,10 Notiziario.
- TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: Curiosando in discoteca.
- 14,20 « FINESTRA SUL MONDO ».
- 14,35 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale, con la partecipazione di Luana Consuelita e Franco Demari.
- 15 — Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
- 1. Fiorillo: Marcia e bolero; 2. Di Lazzaro: Desiderio di musica; 3. Nicelli: Col trillato; 4. Anastasi-Mennelli: Ninnu nanna; 5. Pagano-Cherubini: Loto Loto; 6. Petralia: Finito.
- GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,50 Notiziario Bollettino economico.
- 17 — Trasmissioni locali.
- BARI I: 17 « Terre canore » di Irfand Nazarianz - 17,15 Confezione.
- FIRENZE: Musica da ballo.
- GENOVA II - SAN REMO: Concerto della violinista Elsa Allodi - « Al pianoforte: Mario Moretti ».
- PALERMO: « Con i giovani », trasmissione dedicata alla gioventù siciliana.
- ROMA I: Planetario musicale.
- 17,30 « IL VOSTRO AMICO » presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18,15 Lezione di lingua francese.
- 18,30 Il programma per i bambini: « Lo zio Tom ».
- 19 — Trasmissioni locali.
- CATANIA - PALERMO: Notiziario.
- NAPOLI I: Conversazione.
- ROMA I: Solisti di jazz.
- TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: Valtzer.
- 19,15 « L'Università per radio ».
- BARI I: Per gli italiani della Venezia Giulia.
- 19,30 Classici italiani - Soprano Elvira Balderi; tenore Onofrio Scarfoglio.
- FIRENZE: Concerto della pianista Tina Martelli.
- NAPOLI I: Concerto del pianista Mario Jazetti.
- PALERMO: Concerto della violinista Clara Nicastro Bentivegna.
- 19,50 Attualità sportive.
- 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- NAPOLI I: 20,25-20,30 Trasmissione organizzata per la lavanderia e stireria Papuff.
- 20,35 BELZEBU'.
- Rivista settimanale di attualità di Metz, Steno e Age.
- Orchestra diretta da Mario Vallini.
- Regia di Nino Meloni.
- 21,10 Sotto i ponti di New York.
- Tre atti e quattro quadri di MAXWELL ANDERSON.
- Regia di Guglielmo Morandi.
- 23 — Giornale radio.
- 23,10 CONCERTO DEL QUARTETTO D'ARCHI « BOCCHERINI ».
- Esecutori: Roberto Martinelli, violino primo; Franco Giuntoli, violino secondo; Ivo Arata, viola; Alfredo Martinelli, violoncello.
- 1. Callabano: Tema con variazioni; 2. Turina: Oracion del torero.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.
- 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 e dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,45 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 « Fede e avventure », trasmissione per i reduci.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario - TORINO I: Bollettino meteorologico.
- 11,30 Da repertorio fonografico.
- ROMA II: 11,30 Radioscuola - 12 Canzoni.
- 12,15 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Giostra musicale - BOLZANO: Programma in lingua tedesca - Milano I: Complesso Zuccheri.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12,15 Orchestra tipica Zera - 12,40-12,45 « Arte e cultura veneta », cronache e problemi.
- TORINO I: 12,15 Canzoni - 12,30-12,45 Notiziario commerciale.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 SEI STRUMENTI E UNA VOCE - Canta Tina Allodi.
- 13,30 IL SESTETTO DEL BUON UMORE diretto da Michele Corino.
- 13,45 Ascoltate questa sera.
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
- 14 — Giornale radio.
- 14,00 Listino Borsa di Milano e Borsa valori di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: 14,15 Notiziario - Dischi - 14,42-14,45 Listino borsa.
- BOLZANO: 14-14,45 Alcune canzoni.
- GENOVA I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25-14,35 Listino borsa di Genova e di Torino.
- MILANO I: 14,15 La Medusa - 14,25-14,45 Musica varia.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Canti spirituali negri.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: 14,15-14,30 « Chi è di scena », cronache del teatro drammatico di Silvio D'Amico e « Meriggio musicale: Musiche sinfoniche di Schumann, presentate da Cesare Valabrega - 1. Sinfonia n. 4 in re minore op. 120; a) Poco lento, b) Romanza (Poco lento); c) Scherzo, d) Allegro (Orchestra Filarmonica diretta da Joseph Kellert); 2. Concerto della sera (Violonista Giorgio Kulenkampff, Filarmonici di Berlino diretti da Hans Schmidt-Isserstedt); 3. Concerto per pianoforte in la minore op. 54; d) Allegro affettuoso, b) Intermezzo (Andantino grazioso), c) Allegro vivace (pianista Arturo Benedetti Michelangeli) Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Antonio Pedrotti.
- TORINO I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25 Listino borsa di Genova e di Torino - 14,35-14,45 Dischi.
- 17 — Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: « Parliamo un po' di jazz », di Bruno Corelli - MILANO I: « Appuntamento con le stelle » - TORINO I: Musica leggera.
- 17,30 « Parigi: vi parla ».
- 18 — QUARTETTO D'ARCHI DI RADIO TORINO.
- 18,30 Musica operistica.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Musica operistica.
- 19 — Attualità.
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,55-20 Comunicati.
- 19,10 Dischi - 19,15 « America d'oggi ».
- 19,30 « I consigli di Petronilla » (Trasmissione organizzata per la Ditta Romeo Mojoli e C. di Cannero, Lago Maggiore, produttrice delle spazzole Verbania).
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: 19,30-19,55 La voce dell'Università di Padova.
- 19,35 Dischi.
- 19,45 « Lettere rossoblu », colloqui con i critici e con gli ascoltatori.
- 20 — Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 « UN PO' DI MUSICA ROMANTICA » (Trasmissione organizzata per conto della Ditta Croff di Milano).
- 1. Puccini: Manon Lescaut, minuetto; 2. Lizi: Rapsodia ungherese; 3. Wagner: Lohengrin, preludio del terzo atto.
- 20,55 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta (Trasmissione organizzata per la Ditta Gancia).
- 21,20 « E' al microfono... ».
- 21,30 CANTI DEL MARE E DELLA MONTAGNA.
- eseguiti dall'Orchestra diretta da Vincenzo Menno.
- Maestro del coro Giulio Mogliotti.
- 1. Tosti: Grande fantasia per tenore, coro e orchestra sulla celebre canzone popolare « Marechiaro » (elaborazione e orchestrazione di Vincenzo Menno - Solista tenore Maffini); 2. Muiè: a) Una notte di Tormina, b) Fiorarono gli aranci; 3. Manno: Fantasia rapsodica sulla canzone popolare « La montanara ».
- 22 — O MARINARELLI, fantasia musicale di Silvio Gigli - Orchestra diretta da Francesco Ferrari.
- 22,30 Concerto del pianista Piero Guarino.
- 1. Liszt: Ballata in sol minore; 2. Ravel: La valse des cloches, da « Miroirs »; 3. Martinuzzi junior: Tre preludi; 4. Bettinelli: Sonatina; a) Allegro con semplicità, b) Nenia, c) Burlesca.
- 23 — Giornale radio - 23,10 Musica da ballo ritrasmessa dal « Canarino danze » di Torino.
- ROMA II - BARI II: Musica da ballo.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55 Previsioni del tempo.
- MILANO I - BUSTO ARSIZIO I: 0,10-0,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra: per i familiari residenti nell'Italia Centrale.

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

© Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- GENOVA II: 8,30-8,35 « Mammie e massare ».
- 11,30 Ritmi, canzoni e melodie.
- FIRENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Canzoni di pianoforte. Cantano: Elsa Misuri e Giovanni Polizzi. Al pianoforte: Aldo Frazzi.
- 13,15 Danze di tutti i tempi.
- BARI I: « Menu musicale ». - GENOVA II: 12,15 Un po' di ritmo - 12,30-12,45 « La guida dello spettatore ». Dischi.
- 12,45 Rubrica spettacoli - I programmi della giornata.
- 12,51 Listino Borsa di Roma.
- 12,53 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra - Cantano Tina Allori, Giorino Capecci e Guido Tallini.
- 13,45 Melodie e romanze. 13,54 Ascoltate questa sera.
- 14 — Trasmissioni locali.
- BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14,10 Notiziario locale.
- CATANIA-PALERMO: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- FIRENZE: 14 « Le arti », rassegna settimanale - 14,10-14,20 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.
- GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Trio Gambarelli-Molodt.
- NAPOLI I: 14 Eduarda Neumann: Tipi e costumi napoletani - 14,10 Cronaca napoletana.
- ROMA I: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- 14,20 « FINESTRA SUL MONDO ».
- 14,35 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
- 15 — Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 Fantasia musicale.
- GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,50 Notiziario. Bollettino econom.
- 17 — Trasmissioni locali.
- BARI I: 17 Concerto del clarinetista Attilio Scotese. Al pianoforte: Nino Rota - 17,30 Notiziario in lingua polacca.
- FIRENZE: « Programma per la donna » a cura di Adriana Fabbri.
- GENOVA II - SAN REMO: 17 Flautista. Aeromodellismo - Che a passo ridotto - 17,25-17,30 Richieste dall'Ufficio di collocamento.
- PALERMO: Musica nuova per pianoforte di Maria Giuseppina Cuccia eseguita dall'Autrice.
- ROMA I: « Musiche nel tempo » di Giorgio e Sandra.
- 17,30 « IL VOSTRO AMICO » presenta un programma di musica operistica richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18 — Canta Carlo Buti.
- CATANIA - PALERMO: 18-18,10 Conversazione letteraria.
- NAPOLI I: 18-19 « Dilettanti a Radio Napoli ».
- 18,10 Complesso a plectro diretto da Giovanni Giovinale.
- 18,30 « C'era una volta », trasmissione per i piccoli.
- 19 — Trasmissioni locali.
- GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Stornelli fiorentini.
- NAPOLI I: Quindici minuti con gli sportivi.
- ROMA I: Ritmi nostalgici.
- PALERMO-CATANIA: Notiziario.
- 19,15 « L'Università per radio ».
- BARI I: Per gli italiani della Venezia Giulia.
- 19,30 La voce dei lavoratori.
- 19,45 « Lettere rossoblu », colloqui con i critici e con gli ascoltatori.
- 19,50 E' al microfono...
- 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 IL TEMA DELLA SETTIMANA: « Speranza » (Trasmissione organizzata per la Ditta Tinti).
- 21,05 Trasmissioni locali.
- BARI I: Nostalgia di vecchie canzoni. - CATANIA: Musiche ritmiche eseguite dal pianista Roberto Tregadio. - FIRENZE: « Il piallo del giorno » (Trasmissione organizzata per la Ditta Vecchina) - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Quartetto a plectro di Genova. - NAPOLI I: 21,05 Trasmissione organizzata per la Ditta Lebrun - 21,15 Trasmissione organizzata per la Casa Editrice Rispoli. - PALERMO: Programma di canzoni (trasmissione organizzata per la Ditta Gentile - Pelliccerle - Palermo). - ROMA I: « Giochi di società », trasmissione organizzata per l'Optica moderna.
- 21,20 GLI ALLEGRI IMMORTALI, scelta quindicinale di temi umoristici a cura di Cursino di Leo.
- FIRENZE: « L'ora di tutti », a cura di Gianni Giannantonio.
- 21,50

Concerto sinfonico

diretto da FERNANDO PREVITALI
con la partecipazione della pianista Marcella Barzetti
Musica di BELA BARTOK

1. Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra (1926): a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro molto; 2. Concerto per orchestra (1945): a) Introduzione, b) Giochi delle coppie, c) Elegia, d) Intermezzo interrotto, e) Finale (Prima esecuzione in Italia).

CATANIA - PALERMO: 21,50 « Colabrone », settimanale universitario di attualità - 22,20 Conversazione - 22,30-23,05 Musica sinfonica.

● 23,05 Giornale radio. 23,10 Swing '46.

23,45 Segnale orario. Ultime notizie.

23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

© Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario.
- TORINO I: Bollettino meteorologico.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- ROMA II: Ritmi, canzoni e melodie.
- 12,15 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Orchestra sinfonica diretta da Secondo Casadei.
- BOLZANO: Programma in lingua tedesca.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12,15 Orchestra sinfonica Gatti - 12,40-12,45 « Arte e cultura veneta », cronache e problemi.
- MILANO I: Dentro e fuori la cerchia dei navigli.
- TORINO I: « Dalla mia finestra ».
- 12,45 Rubrica spettacoli - I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolli.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: Complesso caratteristico Ferraro-Pesin. Cantà: Amadeo Parlante.
- 13,45 Ascoltate questa sera.
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
- 14 — Giornale radio.
- 14,09 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: 14,15 Notiziario - 14,30 Dischi - 14,41-14,45 Listino borsa.
- BOLZANO: 14-14,45 Romanze da opere italiane eseguite dal tenore Erich Schleder.
- GENOVA I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25-14,35 Listini Borsa di Genova e di Torino.
- MILANO I: 14,15 Conversazione scientifica - 14,35-14,45 Canzoni di successo.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Musica jazz.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: 14,15-14,30 « Ombre sul bianco », cronache del cinema a cura di Braccio Agnolotti e « Meriggio musicale »: musica sinfonica presentata da Gino Modigliani.
- TORINO I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25-14,35 Listini Borsa di Genova e di Torino.
- 17 — Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Album di poesie.
- BOLZANO: Il cantuccio dei bambini.
- MILANO I: Il microfono curioso.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: Complesso caratteristico Ferraro-Pesin. Concerto del violinista Franco Novello e del pianista Giuseppe Broussard - 1. Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore, op. 12, n. 3; a) Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione, c) Rondò (Allegro molto); 2. Gherardini: Primo poema: a) Paganini: Sonata III: a) Andante innocentemente, b) Allegro vivo e spiritoso.
- 17,30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca.
- 18 — IL TEATRO DEI RAGAZZI.
- 18,30 Musiche organistiche.
- 18,45 Per la donna.
- 19 — FRANCESCO FERRARI e la sua Orchestra - Cantano: Brenda Giol, Laura Gandi e Narciso Parigi.
- 1. Oliver: Il lago dei cigni; 2. Chiesa: Va nel Haway; 3. D'Arena: Andate, vanno a bagnar; 4. Adiel: Mola perpetuo; 5. Brown: Tu senti da un sogno; 6. Fragna: La donna in tandem; 7. Rossi: La tua canzone; 8. Savona: Sulle corde del violino; 9. Janies: Back beat boogie.
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,55-20 Comunità.
- 19,30 Musica operistica.
- PADOVA: 19,30-19,55 La voce dell'Università.
- 19,50 Attualità sportive.
- 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 RADIORCHIESTRA diretta da Cesare Gallino.
- 1. Delibes: Finale del balletto « Sylvia »; 2. Tetttoni: Come allora; 3. Brugnotti: Canzone di mezz'estate; 4. Grieg: a) Notturno, b) Marcia dei nani, dalla « Suite lirica »; 5. Bixio: Buonanotte, papà; 6. Luzzaschi: Spagnolello.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Ciclo di sonate per pianoforte di Beethoven - Pianista: Rodolfo Caporali.
- 1. Sonata op. 110 in la bemolle maggiore; a) Moderato cantabile, b) Allegro molto, c) Adagio ma non troppo; d) Fuga; 2. Alcune beguette.
- 21,05 E' al microfono...
- 21,10
- Vita di bohème
- Tre atti e due quadri di BARRÈRES, FANTINO e MURGER.
- Personaggi e interpreti: Rodolfo: Tina Bianchi; Marcello: Fernando Farese; Schnauzer: Carlo Bagno; Colline: Giuseppe Ciabattini; Durand: Guido De Monticelli; Battista: Giampaolo Rossi; Benoit: Carlo Dolfini; Un fottorino della banca: Renato Ferrari; Un medico: Gili Ferrari; Mimi: Enrica Cori; Musette: Tina Mayer; La signora De Rouvalin: Renata Salvagno. Inuitati - Domestici.
- Regia di Enzo Ferrieri.
- 23,05 Giornale radio. 23,10 Swing '46.
- BOLZANO: Club notturno dal « National Bar » di Bolzano.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7.15 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 « Fede e avventure », trasmissione per i cetani.
- 11.30 RADIO SCUOLA.
- FIRENZE: 11.30 Dal repertorio fonografico - 12.15-12.45 Musica operistica.
- GENOVA II - SAN REMO: 11.30 Dal repertorio fonografico - 12.15 « Questi giorni » - 12.30-12.45 Asterischi.
- 12.15 Radio Naja.
- 12.45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.51 Listini Borsa di Roma.
- 12.55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 MUSICA LEGGERA eseguita dall'Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili - Cantano: Gabriella Salvati e il Quintetto Abel.
- 1. Abel: Musica mia; 2. Bourgeois: Paradiso perduto; 3. Pugliese: Endimione; 4. Falcioni: Come Mimi della Bohème; 5. Cuiatti: A tu per tu.
- 13.58 Ascoltate questa sera.
- 14 - Trasmissioni locali.
- BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14.16 Notiziario locale.
- CATANIA - PALERMO: 14 Musica varia - 14.10 Notiziario.
- FIRENZE: 14 « Teatro », rassegna settimanale - 14.10-14.20 Notiziario e listino borsa di Firenze.
- NAPOLI I: 14 « Il giornale della donna » - 14.16 Cronaca napoletana.
- ROMA I: 14 Musica varia - 14.05 « Dimmi come senti e ti dirò chi sei », indagine grafologica di Astra - 14.10 Notiziario.
- TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: Complesso Balocco.
- 14.20 « FINESTRA SUL MONDO ».
- 14.35 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale con la partecipazione di Gioconda Fedeli e Antonia Vaglio.
- 1. Redi: Se penso a te; 2. Strauss-Deyvili: Sono innamorato di Vienna; 3. Garrieri: Appare una stella; 4. Campese-Giambo: Che paura; 5. Ferrara: Occhi neri; 6. Edens-Deyvili: Non mi destar; 7. Fecchi-Nati: Sul balcone; 8. Filato-Cherubini: Mora Mora; 9. Sinye: La canzone che non ci lascia mai.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10-15.30 ORCHESTRA UETRA diretta da Beppe Mojetta.
- GENOVA II - SAN REMO: 15.30-15.50 Notiziario. Bollettino economico.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BARI I: « Dal telefono al microfono ».
- CATANIA: Concerto di musica da camera.
- FIRENZE: Musica da ballo.
- GENOVA II - SAN REMO: 17 « Colloqui con i libri » - 17.35-17.50 Richieste dell'Ufficio di collocamento.
- PALERMO: « Uomini e fatti di Sicilia ».
- 17.30 « IL VOSTRO AMICO » presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18.15 Lezione di lingua francese.
- 18.30 « Captain Matamore », radiosesttimanale per bambini.
- 19 - Trasmissioni locali.
- CATANIA-PALERMO: Notiziario.
- NAPOLI I: « Terza pagina », onda letteraria a cura di Luigi Compagnone.
- ROMA I: Ritmi allegri.
- TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: Spiritual songs.
- 19.15 « L'Università per radio ».
- BARI I: Per gli italiani della Venezia Giulia.
- 19.30 LISZT IN ITALIA.
- pianista Maria Collins.
- 1. Studi di Paganini; 2. Giochi d'acqua e Villa d'Este; 3. Leggenda di S. Francesco d'Assisi che predica agli uccelli; 4. Leggenda di S. Francesco da Paola che cammina sulle onde.
- NAPOLI I: 19.30 Concerto del Trio fiorentino - Walter Piston: Trio per piano, violino e violoncello.
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- PALERMO: « Facciamo quattro chiacchiere » (Trasmissione organizzata per la Ditta Speciale di Palermo).
- 20.35 « PASSEGGIATI SUI FIUMI » (Trasmissione organizzata per conto della Ditta Bethloni e Figli di Ancona).
- 20.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE.
- 21.20 La Gioconda.
- Opere in quattro atti di Puccini.
- Musica di AMILCARE PONCHIELLI.
- (Edizione fonografica Columbia).
- Negli intervalli: 1. E' al microfono; 2. Giornale radio. Dopo l'opera « Buonanotte » Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.51 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7.15 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 « Fede e avventure », trasmissione per i cetani.
- 8.30-8.45 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: 8.30-8.45 Notiziario.
- TORINO I: Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal repertorio fonografico.
- ROMA II: 11.30 Radioscuola.
- 12.15 « Questi giovani ».
- BOLZANO: 12.15-12.45 Programmazione in lingua tedesca.
- ROMA II: 12.15-12.45 Radio Naja.
- 12.30 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Costa Gabriella Fucini.
- MILANO I: Oggi si presentano.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.15 Bellini, Norma, sostituita - 12.40-12.45 « Arte e cultura teatrali », cronache e problemi.
- TORINO I: Musica leggera.
- 12.45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 « GALLERIA DI TEATRO » a cura di Enzo Ferrieri.
- 13.30 Musica varia.
- 13.45 Ascoltate questa sera.
- 13.50 « Il contemporaneo », rubrica radiodiffusione culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14.09 Listini Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: 14.15 Notiziario - 14.30 Dischi - 14.42-14.45 Listini borsa.
- BOLZANO: 14.15-14.45 Intermezzo musicale.
- GENOVA I: 14.15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14.25-14.35 Listini borsa di Genova e di Torino.
- MILANO I: 14.15 La Medusa - 14.25-14.45 Musica varia.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.15 Notiziario - 14.25-14.45 La musica che piace a voi.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: 14.15-14.30 « Il gusto magico », cronache musicali di Costante Rossi Durio e « Marigoglio musicale ».
- Musica da camera presentata da Cesare Volatore - L. Rameau: Sesto concerto per orchestra da camera (diretto da Maurice Hewitt); 2. Bach: Concerto italiano; a) Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto) (pianista Harry Campbell); 3. Schubert: Quartetto in re minore (La morte e la farfalla); a) Allegro, b) Variazioni (Andante con moto), c) Scherzo (Allegro molto), d) Presto (Quartetto Clavier); 4. De Falla-Kochanski: Jota (pianista Leon Szekra, pianista Michael Raneberger).
- TORINO I: 14.15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14.25 Listini borsa di Genova e di Torino - 14.35-14.45 Dischi.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Concerto della pianista Franca Fogli.
- MILANO I: 17 L'ungola di Fata Dorotea - 17.15-17.30 Duo Scotti-Gastini.
- TORINO I: Canzoni di oggi.
- 17.30 La voce di Londra. Musica contemporanea britannica.
- 18 - CONCERTO del soprano Judith Toso - Al pianoforte: Alfredo Simonetti.
- 1. Durante: Vergin tutte ante; 2. Pasquelli: Che ti trovi in quegli occhi; 3. Brahms: Solitudine nei campi; 4. Wolf: Verborgenheit; 5. Strauss: Traum durch die Dämmerung (Sogno nel crepuscolo); 6. Mussorgsky: Berceuse del « Cantico della morte »; 7. Debussy: Les cloches; 8. De Falla: Nana; 9. Pizzetti: I pastori.
- 18.30 RADIOORCHESTRA diretta da Vincenzo Marano.
- 1. Montani: Concertino in re per pianoforte e orchestra isolata A. Borsone; 2. Respighi: La primavera, dal « Trillo Bollicellano »; 3. Aghem: Preludio sinfonico; 4. Zandonai: Intermezzo alla I. dall'opera « Conchita »; 5. Saint-Saëns: Danza macabra.
- BOLZANO: 18 Programmazione in lingua tedesca - 19.35-20.00 Comedian.
- 19.15 « America d'oggi ».
- 19.30 « IL QUARTO D'ORA BOMPIANI » (Trasmissione organizzata per conto della Casa Editrice Valentino Bompiani).
- PADOVA: 19.30-19.55 La voce dell'Università.
- 19.55 Cronache della ricostruzione.
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: Orchestra diretta da Gino Campanella. Cantano: Anna Petri e Vittorio Parisi.
- 20.55 E' al microfono.
- 21 Concerto sinfonico.
- organizzato dalla Radio Italiana per conto della Casa « Freund Haller & C. » di Torino diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI con la partecipazione del violinista VASA PRIKODA.
- Trasmissione dalla Sala del Conservatorio di Torino.
- 1. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la minore, op. 36 (detta « Scherzoso »); a) Andante con moto; b) Allegro poco agitato; c) Assai sibilato; d) Adagio; e) Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai; 2. Dvorak: Concerto in la minore, op. 54, per violino e orchestra; a) Allegro; b) Adagio; c) Allegro poco assai (solista: Vasa Prikoda).
- 22.10 LA RADIO ATTRAVERSO I SECOLI. « Radio Firenze », Rivista di Beppe Costa.
- 23.10 Club notturno ritrasmesso dal « Gatto Verde » di Milano - Nell'intervallo (23.25-23.35) Giornale radio.
- 24.09 « Buonanotte » - 24.11-24.19 Previsioni del tempo.
- MILANO I: RUSTO ARSIZIO I: 0.10-0.45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra per i familiari residenti nell'Italia meridionale e nelle isole.

Discorso onesto

Quando nell'aria c'è la minaccia di una grandinata fiscale (le imperiose esigenze della finanza statale tale minaccia profano in questo momento) ognuno pensa a quello che possiede ed a quello che dovrà dare al fisco per impunzione in legge. In questi calcoli c'è tutta una preoccupazione perché si sa che il fisco quando si debbono fronteggiare le spese della ricostruzione, non va tanto per il sottile: prende dove c'è.

Prende una parte della ricchezza di ciascuno, sia essa rappresentata dalla terra, dalle case, dalle azioni industriali, dalle rendite, ma, infine, dai titoli pubblici dei crediti del debito pubblico.

Ma lo Stato non vuol essere spogliatore cieco. Dice ai risparmiatori: prestateci una parte del danaro che tenete disinvestito, acquistando i titoli del Prestito, ed io vi consentirò di non denunciare agli effetti dell'imposta patrimoniale che mi appresso ad applicare.

Questo è un discorso onesto. Chi lo capisce salva da tale imposta, e da molte altre, una parte della sua ricchezza: quella investita nei titoli del Prestito della Ricostruzione.

Non occorre possedere una grande intelligenza per capire che più si sottoscrive e più si sfugge all'incidenza di un tale eccezionale balzello. Solo le menti ottuse cadranno quindi nella rete, la quale — anche se fondata sulla legittimità — resterà sempre tale per le superiori necessità dell'era-rio.

Autonomie

TRIESTE

7. Musica del mattino 7.40 Calendario 7.45-8. Notiziario. 13 Segnale orario. Notiziario 13.15. Arte Shaw e la sua orchestra 13.45 e Dal mondo dell'opera 14.13 Lettura programmi. 14.15 Rubrica meteorologica. 14.30 Istituto Luce e chiusura.

17. Tre danzanti 17.30. La voce di Londra: Musica contemporanea britannica. 18. Le capitali del mondo 18.15-18.45. Quartetto Simoni. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 23.35 Orchestra diretta da Ernesto Nelli. 21. Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del violinista Vasko Pribuda. 23. Ultima notizia in italiano. 23.10 Ultima notizia in sloveno. 23.20-24. Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7.45. 1. Fiemme. Musica del mattino e segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata. 8.10-8.30. «L'Isola e il mondo». Trasmissione per a. n. due.

12.30. Canzoni e musiche sardi. 13. Segnale orario. Giornale radio. 23.15. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. 13.48. Voci dell'Isola. 14. Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14.02. Vecchie canzoni. 14.20. «Finestra sul mondo». 14.35. Quartetto strumentale «Fulgore». 14.58. «Quinta nota accidentale». 15.15-15.35. Segnale orario. Giornale radio. Momenti dei porti dell'Isola.

19. Notiziario dell'Ente nazionale assistenza lavoratori. 19.10. Corso di lingua inglese. 19.25. Musica leggera. 20. Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.25. Notiziario regionale. 20.30. Quintetto di Lasso. 20.55. Filippo Vassallo, canto monastico. 21.05. Musica da camera. I. Boccherini. Quartetto in sol minore. 2. Ciaikovski. Andante semplice dal 4. Quartetto in mi minore. 21.25. «L'Isola come



Il duo pianistico Pirelli-Rosini che ha suonato Mozart e Bartok nel concerto diretto da Mario Roni (Lunedì, ore 21 - Rete Azzurra).

da di colori che sono una donna italiana, due tempi di Anatole France, Rite di Leon Gura. 22.10. Riti e canzoni. 22.40. Musiche teatrali. Leonora. 23.05. Fantasia dell'opera «Paghacci». 23.05. Orchestra Petrucci. 23.25. Giornale radio. Movimento dei porti dell'Isola. 23.35. Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

Solo stazione I) 13.15. Voci Rete Azzurra. 13.45. Dischi. 13.50. Voci Rete Azzurra. 14. Voci Rete Rossa. 14.20-14.30. Notiziario. 17-18. Notizie di ex Internati e

profughi di guerra, destinate ad Adua e Ungheria.

Stazioni I e II) 19.20. Notiziario in lingua estere e musica. 20.10. Dischi. 20.35. Voci Rete Azzurra. 23. Dischi. 23.10. Voci Rete Azzurra. 23.45. Dischi. 24. Notiziario.

Solo stazione I) 0.10-0.45. Notizie di ex Internati e profughi di guerra, per i familiari residenti nell'Italia Meridionale e nelle Isole.

Solo stazione II) 0.10-1.20. Notizie in lingua estere e musica.

ROMA

11.30. Voci Rete Rossa. 14.20. Notiziario. 20.35. Voci Rete Rossa. 23.45. Dischi. 24.0.10. Notiziario.

SVIZZERA BEROMUNSTER

18.20. Dischi. 1. Filharmonie. Danza orientale. 2. Impulsi. 3. Impulsi. 4. Impulsi. 5. Impulsi. 6. Impulsi. 7. Impulsi. 8. Impulsi. 9. Impulsi. 10. Impulsi. 11. Impulsi. 12. Impulsi. 13. Impulsi. 14. Impulsi. 15. Impulsi. 16. Impulsi. 17. Impulsi. 18. Impulsi. 19. Impulsi. 20. Impulsi. 21. Impulsi. 22. Impulsi. 23. Impulsi. 24. Impulsi.

MONTE CENERI

19.30. Notiziario. 20. Giornale. 20.10. Notiziario. 20.30. Notiziario. 20.50. Notiziario. 21.00. Notiziario. 21.10. Notiziario. 21.20. Notiziario. 21.30. Notiziario. 21.40. Notiziario. 21.50. Notiziario. 22.00. Notiziario. 22.10. Notiziario. 22.20. Notiziario. 22.30. Notiziario. 22.40. Notiziario. 22.50. Notiziario. 23.00. Notiziario. 23.10. Notiziario. 23.20. Notiziario. 23.30. Notiziario. 23.40. Notiziario. 23.50. Notiziario. 24.00. Notiziario.

SOTTESI

19.15. Notiziario. 19.45. Cronaca. 20.00. Notiziario. 20.10. Notiziario. 20.20. Notiziario. 20.30. Notiziario. 20.40. Notiziario. 20.50. Notiziario. 21.00. Notiziario. 21.10. Notiziario. 21.20. Notiziario. 21.30. Notiziario. 21.40. Notiziario. 21.50. Notiziario. 22.00. Notiziario. 22.10. Notiziario. 22.20. Notiziario. 22.30. Notiziario. 22.40. Notiziario. 22.50. Notiziario. 23.00. Notiziario. 23.10. Notiziario. 23.20. Notiziario. 23.30. Notiziario. 23.40. Notiziario. 23.50. Notiziario. 24.00. Notiziario.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.45. Notiziario. 20. Concerto di musica varia diretto da Roger Elie, con la partecipazione della cantante Andréa Fournier. 20.30. Prima parte. 20.50. Concerto della violinista Marie Bonnet. 1. Fauré: Romanzo. 2. Albeniz: Malaguenas. 21. Trasmissione dello spettacolo da «Radio-Paris». 23.45. Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15. Notiziario. 20. Quinta sera in Francia. 20.30. Concerto di musica varia diretto da Roger Elie, con la partecipazione della cantante Andréa Fournier. 21. Oratorio. 22. Varietà. 23. Notiziario. 23.17. Segnali a Radio-Paris.

MONTECARLO

19.30. Notiziario. 19.40. Musica delle tute, con «Carmen» e «Figue» di Gounod. 20. «Mouvement» 20.35. Varietà e Georges Dandel. «Le plaisir» di Hérold. 20.50. Concerto della violinista Marie Bonnet. 21.00. Concerto della violinista Marie Bonnet. 21.10. Concerto della violinista Marie Bonnet. 21.20. Concerto della violinista Marie Bonnet. 21.30. Concerto della violinista Marie Bonnet. 21.40. Concerto della violinista Marie Bonnet. 21.50. Concerto della violinista Marie Bonnet. 22.00. Concerto della violinista Marie Bonnet. 22.10. Concerto della violinista Marie Bonnet. 22.20. Concerto della violinista Marie Bonnet. 22.30. Concerto della violinista Marie Bonnet. 22.40. Concerto della violinista Marie Bonnet. 22.50. Concerto della violinista Marie Bonnet. 23.00. Concerto della violinista Marie Bonnet. 23.10. Concerto della violinista Marie Bonnet. 23.20. Concerto della violinista Marie Bonnet. 23.30. Concerto della violinista Marie Bonnet. 23.40. Concerto della violinista Marie Bonnet. 23.50. Concerto della violinista Marie Bonnet. 24.00. Concerto della violinista Marie Bonnet.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

17. Notiziario e «Swedish»: Concerto in la minore per violoncello e orchestra, eseguito da André Navarra e dall'Orchestra Lomax. 20. Concerto di musica varia diretto da Roger Elie, con la partecipazione della cantante Andréa Fournier. 21. Romanzo in sol per violino e orchestra, eseguito da Carlo Adamo e dall'Orchestra Filharmonica di Copenhagen diretta da Thomas Jensen. 22. Varietà. 23. Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

13.45. Concerto orchestrale diretto da Mozart. 20.15. Victor Krumpholtz e la sua orchestra da ballo. 21. Concerto del venerdì. Orchestra da teatro della B.B.C. diretta da Walter Goetz. Collabora la pianista Yvonne Lefebvre. (Trasmissione d'Amato e la sua orchestra da ballo).

TERZO PROGRAMMA

19. Concerto sinfonico diretto da Leo Weiler, con la partecipazione della pianista Irene Kohler. 1. Mahler: Adagio. 2. John Field: Concerto n. 3. 3. Paganini: Violoncello solfonico. 20.15. Le Sonate di Mozart nell'interpretazione della pianista Nina Wilhelms. 20.30. La Tuna. 20.40. «L'Isola e il mondo». 20.50. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 21.00. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 21.10. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 21.20. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 21.30. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 21.40. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 21.50. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 22.00. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 22.10. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 22.20. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 22.30. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 22.40. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 22.50. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.00. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.10. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.20. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.30. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.40. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.50. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 24.00. Concerto sinfonico diretto da Claverie.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1.5. Musica da camera. 3. Concerto degli «Internati» dell'Orchestra di Londra diretto da Michael Riehl. 3.45. «Voci di guerra» presentate da 4.15. Musica da camera. 5.30. Musica da camera. 7.15. Musica da camera. 9.15. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 10.30. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 11.45. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 13.00. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 14.15. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 16.35. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 17.50. «Mozart e la terra». 18.15. La famiglia. 19. Musica da camera. 19.30. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 20.30. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 21.30. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 22.15. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.00. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.15. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.30. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 23.45. Concerto sinfonico diretto da Claverie. 24.00. Concerto sinfonico diretto da Claverie.

OLANDA

HILVERSUM I

21. Musica da camera. 21.45. Concerto orchestrale diretto da H. R. R. 22.15. Musica da camera. 23.15. Concerto sinfonico in dischi.

HILVERSUM II

18.30. Quartetto e «Continentale» diretto da J. P. R. 20.15. Varietà. 23. Musica da camera in dischi.

SVEZIA

NOTALA - FALUN - HÖRBY - STOCKHOLM. 20. Melodia popolare norvegese, interpretata dal cantante Ingeborg (Volk Borg, Inger Jönsson, Kalle Pärst, da un coro e dall'Orchestra sinfonica norvegese diretta da Olof Berg. 21.15. Varietà. 22.20. Concerto orchestrale diretto da H. R. R. 23.15. Concerto sinfonico diretto da H. R. R. 24.00. Concerto sinfonico diretto da H. R. R.

LAVANDA
ARYS
PARIS
FRESchezza DI PRIMAVERA

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 e dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie - 8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 11,30 RADIO SCUOLA.
FIRENZE 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Sestetto piano. Cantano: Adriano Burgassi e Guido Tallini - 1 Buck Ram: Twilight time, 2. Oliveri: Solitudine; 3. Redi: Notti e di, 4. Kramer: Oh bimba, 5. Rossi: Quando piange il cielo; 6. Alvaro: Ripassando la lezione; 7. Pizzigoni: Orione.
- GENOVA II - SAN REMO: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15 Musica ricreativa - 12,30-12,45 « La guida dello spettatore » Dischi.
- 12 — Ritmi, canzoni e melodie.
BARI I: « Ciò che più vi piace ».
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 VIVAIO
Bravi d'insieme eseguiti da giovani artisti, Unità, diretti da Simone Cecchi.
Esecutori: Mabru Dista Frattura, Fernando Cadoni, Ferdinando Li Donni, Mario Petri.
- 13,58 Ascoltate questa sera.
- 14 — Trasmissioni locali.
BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14,10 Notiziario locale.
CATANIA - PALERMO: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
FIRENZE: 14 « Cinema » rassegna settimanale - 14,10 Notiziario.
NAPOLI I: 14 Achille Vesci: Rassegna del teatro - 14,10 Cronaca napoletana.
ROMA I: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
TORINO II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: Complesso Studentesco Ligure.
- 14,20 — FINESTRA SUL MONDO I.
- 14,35 ORCHESTRA diretta da Gino Campese, con la partecipazione del Duo Valdes-Continisin.
1. Monti: Prima corda; 2. Marbot: Plum-plum fra la la; 3. Valdes: 5. Domingo; 4. Wollstodt: Il clarinetto magico; 5. Durand-Denis: Je suis seul et ve mourir; 6. Doff: La molinera; 7. Ketelbey: Danza delle allegre maschette.
- 15 — Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10 FANTASIA DI VALZER DI STRAUSS eseguita dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallini.
1. Voci di primavera, 2. Rose del Sud; 3. Kaiser valzer, 4. Senape viennese, 5. Accelerazioni; 6. Vini donne e canto.
- 15,30-15,45 Rassegna dello sport.
GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,50 Notiziario - Bollettino economico.
- 17 — Trasmissioni locali.
BARI I: « Dal nuovo numero » di Grand Nazarianiz.
CATANIA: Complesso a plectro diretto da Giovanni Gioiata.
FIRENZE: Concerto del soprano Rita Fornari: 1. Monteverdi: In un fiorito prato, dall'opera « Orfeo »; 2. Bossi: O amabilissime Gesù (cantata spirituale); 3. Piamonte: Tre liriche giapponesi; 4. Dame-rini: Tanko (cinque frammenti lirici giapponesi); 5. Cialolesi: Recitativo e Aria, da una sacra rappresentazione di suonino del XV secolo; 6. Gali: a) Arpeggio, b) Heure d'été, dalle « Cinque liriche ».
- GENOVA II - SAN REMO: 17 La domenica sportiva - 17,15 Musica varia - 17,25-17,30 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
- ROMA I: « Il microfono all'avventuratore ».
- PALERMO: « Voci della città » - Programma dedicato a Palermo.
- 17,30 « IL VOSTRO AMICO » presenta un programma di musica da camera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18 — Lezione di lingua inglese.
- 18,30 Il programma del piccolo. « Lucignolo ».
- 19 — Trasmissioni locali.
CATANIA-PALERMO: Notiziario.
FIRENZE: 19-19,15 « Confidenze alla radio ».
- GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Russel Bennett e la sua orchestra.
- NAPOLI I: Calendario sportivo.
- ROMA I: Quindici minuti con una banda americana.
- 19,16 L'Università per Radio.
BARI I: Per gli italiani della Venezia Giulia.
- 19,30 Trasmissioni locali: La voce del lavoratore.
GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 19,30-19,50 Musica da ballo.
- 19,50 Attualità sportive - 19,55 Estrazioni del Lotto.
- 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 SENZA INVITO.
- 20,55 E' al microfono...
- 21 —
- Acqua cheta
Operetta in tre atti di GIUSEPPE METRI
Orchestra diretta da Tito Petralia
Regia di Silvio Gili.
- 23 — Giornale radio - Estrazioni del Lotto.
- 23,15 Club notturno.
- 23,45 Segnale orario - Ultime notizie.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

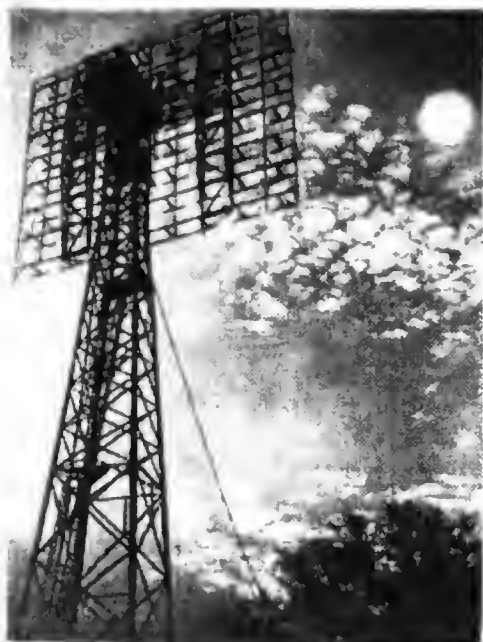
Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 e dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,51 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie - 8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario TORINO I: Bollettino notturno-logico.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12,15 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Giama musical, programma di musiche richieste.
BOLZANO: 12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina - 12,15-12,45 Programma in lingua tedesca.
MILANO I: Barimor e il suo complesso.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia.
TORINO I: Hermin e il suo quintetto.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano: Brenda Gloi, Silvano Lalli e Aldo Ciardi.
- 13,45 Ascoltate questa sera.
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
- 14 — Giornale radio. 14,09 Dischi.
- 14,13 L'ultimo Borsa cotone di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: 14,15 Notiziario - 14,30-14,45 Dischi varia esecuti da complessi americani.
BOLZANO 14,15-14,45 Dischi.
GENOVA I: 14 Notiziario interregionale Liguria-piemontese - 14,10-14,45 Dischi.
MILANO I: 14,15 Notizie sportive - 14,25-14,45 Canzoni e ritmi.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Dalle sale del Conservatorio « Benedetto Marcello ».
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: 14,15-15,30 « Chi è di scena? », cronache del teatro drammatico, di Silvio D'Amico e « Meriggio musicale »: Musica operistica.
TORINO I: Notiziario internazionale Liguria-piemontese 14,10-14,45 Dischi.
- 17 — Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Medaglioni musicali, a cura di Nino Carrara.
BOLZANO: Kinderreke (il cantuccio dei bambini in lingua tedesca).
MILANO I: Musica da ballo.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: Rassegna dei compositori nati: musiche pianistiche interpretate da Silvia Ormazzioli: 1. Veretti: Toccata; 2. Malpiero: Tre poemi isolati; 3. Caron: Sonata; 4. Ormazzioli: Toccata.
- TORINO I: Canti della montagna.
- 17,30 Musica da ballo.
- 18 — ORCHESTRA diretta da Alberto Nicoli.
- 18,45 Per la donna.
- 19 — « Per gli uomini d'affari ».
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,30-19 Comunicati.
- 19,05 CONCERTO del soprano Lidia Orsini - Al pianoforte: Antonio Beltrami.
1. Respighi: a) Ballata, b) Ariele; 2. Guastavino: a) Una lirica, da « Las nubes », b) Rocio, di « Seis canciones de cuna », c) Por los campos verdes; 3. Sahlino: a) Tristezza, b) Due strofe napoletane, c) Mortar; a) Pastorella, b) Storiella di Piccoli.
- PADOVA: 19,30-19,35 La voce dell'Università.
- 19,30 Trasmissioni locali: La voce del lavoratore.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: Minuterie a clavicembalo.
ROMA II - BARI II - NAPOLI II: Musica da ballo.
- 19,55 Estrazioni del lotto.
- 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojella.
- 21 — Trasmissione dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.
- Musica di Giovanni Sebastiano Bach
- EDWIN FISCHER, direttore e solista; ALFREDO CASELLA, LETEA CIFARELLI, MARCELLA BARZETTI, pianisti; VITTORIO BRERO, violino; DOMENICO CILIBERTI e ALESSANDRO FORMICA, flauti.
- 1. Concerto in re minore, per pianoforte e archi; a) Allegro, b) Adagio c) Allegro (pianista Edwin Fischer); 2. Concerto in fa maggiore per due flauti, pianoforte e archi; a) Allegro, b) Moderato, c) Alla breve (pianista Edwin Fischer, flautisti Domenico Ciliberti e Alessandro Formica); 3. Concerto in mi maggiore per pianoforte e archi; a) Allegro, b) Siciliano, c) Allegro (pianista Edwin Fischer); 4. Concerto in la minore per quattro pianoforte e archi (dal « Concerto per quattro violini » di Vivaldi); a) Senza indicazione, b) Largo, c) Allegro (pianisti Edwin Fischer, Alfredo Casella, Letea Cifarelli e Marcella Barzetti).
- Nell'intervallo: « E' al microfono... ».
- ROMA II - BARI II - NAPOLI II: « Sarà stato Giannino », tre atti di Paolo Ruccione. Regia di Ernesto Grassi.
- 22,25-23 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale.
- 23 — Giornale radio - Estrazioni del Lotto. 23,15 Club notturno.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.

IL RADAR IN ASTRONOMIA

Sono passati appena pochi mesi da quando è stato annunciato che esperimenti di collegamento tra la terra e la luna mediante il Radar hanno dato ottimi risultati e già si può intravedere quale poderoso strumento di ricerca



L'installazione per gli esperimenti di collegamento fra la Terra e la Luna a mezzo del « radar »

infatti apparati presenti per l'astronomia. Certo i problemi di carattere tecnico da superare sono notevoli ed apparecchi adatti debbono essere costruiti appositamente. I primi esperimenti sono stati fatti con apparecchiature normali e non adatte allo scopo. Nel primo collegamento con la luna l'apparecchiatura impiegata fu infatti un vecchio impianto dell'esercito operante sulla frequenza di 111,6 MHz e, come sistema aereo, fu usata una cortina di 64 dipoli disposti in un piano in otto file con otto dipoli per fila. La fotografia di tale tipo di aereo è già apparsa sul nostro giornale n. 17 del febbraio 1946 ed ora la ripubblichiamo a miglior memoria dei nostri lettori. Questo aereo era però in certa guisa non maneggevole. Inoltre tutti gli esperimenti furono fatti quando la luna era all'orizzonte e, nonostante in tale periodo l'attenuazione della ionosfera fosse massima, l'esperimento fu coronato da successo. Se si tiene presente la distanza fra la terra e la luna, si vede che un impulso emesso dal radar, prima di raggiungere la luna e di ritornare, pur per-

correndo 500 mila km. al secondo, impiega circa 2 e 30". Notevoli difficoltà quindi si presentano per poter registrare sull'oscillografo due impulsi, quello di partenza e quello di arrivo, distanti un intervallo di tempo assai lungo, dovendo impiegare la traccia luminosa un tempo superiore a 2 e 30" ad attraversare tutto lo schermo. Essendo questo tempo superiore alla persistenza della immagine sulla retina, devono essere usati dei tubi a schermo luminoso a lunga persistenza. Notiamo per incidenza che i tempi minimi di rifrazione di alcuni pianeti o del sole sarebbero stati:

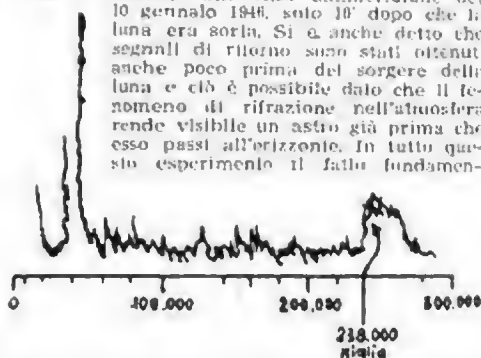
Venere 4'5"; Marte 6'2"; Mercurio 8'8"; Giove 60"; Sole 16'18" e per altri pianeti più lontani da 2 a 10 ore.

Comunque il numero di impulsi usati nell'esperimento di contatto con la luna fu di 12 al minuto con una durata da 0,1 a 0,5 secondi per impulso. Ciò significa che il trasmettitore lavorava all'incirca un secondo su ogni 10. Questo fatto ha causato una notevole riduzione nella potenza di punta usabile che infatti è stata ridotta mediamente da 3 a 5 kW, potenza irrisoria rispetto a quella che gli apparati radar possono dare in condizioni normali e cioè nell'ordine di migliaia di kW.

Particolare interessante è che, per avere una forte riduzione di disturbi, la banda del ricevitore è stata estremamente ridotta, appena 50 Hz. E' chiaro che tali esperimenti non avevano nessuna pretesa di precisione, ma volevano avere solo carattere indicativo, quindi la preoccupazione maggiore era quella di avere un fenomeno non mascherato da disturbi e non quella di effettuare una misurazione; si è quindi preferito fare una banda così stretta con tutte le difficoltà inerenti alla possibilità di ricezione e con l'enorme deformazione del segnale di ritorno, pur di vedere nettamente un segnale di ritorno.

Nel grafico si può vedere ciò che è apparso sullo schermo nell'oscillografo, ed il segnale di ritorno ad una distanza di circa 238 miglia da quello di partenza si rivela nettamente.

L'esperimento fu portato a termine sotto la direzione del tenente colonnello J. H. De Witt nella Nuova Jersey. Il primo contatto con la luna fu ottenuto alle 12,53 antimeridiane del 10 gennaio 1946, solo 10" dopo che la luna era sorta. Si è anche detto che segnali di ritorno sono stati ottenuti anche poco prima del sorgere della luna e ciò è possibile dato che il fenomeno di rifrazione nell'atmosfera rende visibile un astro già prima che esso passi all'orizzonte. In tutto questo esperimento il fatto fundamen-



te degno di nota è che risultati soddisfacenti sono stati ottenuti con apparecchiature non adatte allo scopo; ciò lascia supporre che apparati appositamente costruiti potranno dar luogo risultati sorprendenti.

Il grado e l'accuratezza finale del « radar astronomico » non si può per ora facilmente intravedere; è certo però che si possono raggiungere gradi di precisione mai finora ottenuti. Si apre così un vasto campo di possibilità per l'astronomo, e già ora col nuovo metodo si sono potute registrare — nel campo delle meteore lanciate dalla cometa Giacobini-Zinner che stanno entrando nell'atmosfera terrestre — scoppi di meteorite in numero di gran lunga superiore a quello fino ad ora sperimentato. Questo nuovo campo sarà sicuramente fecondo di risultati, che la possibilità di misurare con precisione la distanza dei pianeti del sistema solare più vicini alla terra darà modo di stabilire le scale del sistema solare, l'orografia dei pianeti, l'esistenza di una ionosfera nella luna ecc.

Nel campo delle applicazioni pratiche c'è poi da considerare la possibilità di impiego della luna come riflettore per le radio trasmissioni secondo gli studi dell'« Corporation federale dei Telefoni e della Radio negli Stati Uniti ».

L. R.

ENCICLOPEDIA

della Donna

- * La donna nella casa, nella famiglia, nella vita sociale.
- * Breve trattato di puericultura.
- * La ginnastica del bambino.
- * Breve trattato di psicologia infantile.
- * Che cosa devo rispondere a mio bambino (note di educazione sessuale).
- * 100 consigli pratici per l'educazione dei figli.
- * Il repertorio della donna (oltre 3000 voci di diritto, economia domestica, gastronomia, giardinaggio, medicina, morale, ecc.).

È questo il sommario della prima enciclopedia dedicata alla donna fanciulla, sposa, madre.

La seconda edizione di 900 pagine, con oltre 1000 illustrazioni, rilegata in tutta tela, con sovraccoperta a colori, costa L. 1200 pagabile anche in 10 rate mensili di L. 120 ognuna.

Inviare l'unità esposta, accompagnata dalla prima rata di L. 120, a

BIANCHI-GIOVINI
VIA BORGONOVATO 21 * MILANO

data

Vogliate inviarmi una copia della ENCICLOPEDIA DELLA DONNA al prezzo di L. 1200 che m'impegno di pagare in 10 rate mensili. Contemporaneamente vi rinuncio la prima rata di L. 120 a mezzo

Cognome e nome

Via

Città

N. C. 2

IN TEMI DI RADIANTISMO

L'articolo sul radiantismo pubblicato nel numero 43 del « Radiocorriere » ha destato vivo interesse nel campo dei radiomani, tanto che numerosi appassionati dell'argomento ci scrivono chiedendoci ulteriori notizie o fornendo precisazioni. A questo proposito dobbiamo innanzitutto chiarire che scopo dell'articolo da noi pubblicato era solo quello di divulgare in forma esemplificativa l'attività dei radianti italiani senza pretendere con ciò di fare un quadro completo ed esauriente del loro organizzamento.

Di buon grado quindi segnaliamo ai nostri lettori — secondo quanto anche ci ricorda un gruppo di OM lombardi — che a Milano esiste l'Associazione Radiotecnica Italiana ARI con sede in via Bianca Maria 24 e con un proprio « Radiogiornale », e che tra le riviste che si occupano di radiantismo oltre che di radiotecnica in generale, vi sono l'« Antenna », « La tecnica elettronica » e « Elettronica ».

INTERVISTE

Tra breve la British Broadcasting Corporation inizierà, per la Home Service, una serie di trasmissioni dal titolo: « Window on Europe » (Finestra sull'Europa) con l'intento di offrire agli ascoltatori inglesi una visione oggettiva e realistica dell'attuale ripresa dei paesi del continente europeo ultraversati e devastati dalla guerra.

Incaricato di raccogliere il materiale documentario, è stato Mr. Jeffrey Bridson, che, dopo avere attraversato quasi tutte le nazioni europee, ha ultimamente trascorso qualche settimana anche in Italia. Nel corso di una visita effettuata insieme negli stabilimenti FIAT a Mirafiori, per registrare alcune interviste con operai e dirigenti, abbiamo avuto modo di conoscere le sue impressioni sullo stato attuale della radiofonia nell'Europa in genere e nell'Italia in particolare, che pensiamo possano interessare anche la generalità dei radioascoltatori.

Dal punto di vista dell'efficienza e dell'attrezzatura tecnica, specie di bassa frequenza (auditori e studi), Mr. Bridson è rimasto particolarmente ammirato degli enti radiofonici scandinavi. A Copenaghen ha visitato sale di trasmissione e di dosaggio modernissime, tali da superare — a suo parere — le stesse realizzazioni americane. Da notare — ci ha detto Mr. Bridson ridendo — che tali perfezionamenti sono stati effettuati in gran parte dalla Danimarca proprio con i mezzi dei tedeschi invasori, i quali, evidentemente, supponevano di fermarvisi a lungo...

L'attrezzatura italiana, in linea assoluta, egli la considera buona nel suo complesso; in linea relativa, se cioè si tiene conto delle distruzioni e dei danneggiamenti portati dalla guerra, egli non può che felicitarsi con la Direzione tecnica della RAI, per i risultati raggiunti. Altre nazioni, infatti, pur avendo subito danni minori, sono ben lontane da quella normalizzazione dei servizi che da noi è già pienamente in atto.

Su questo argomento Mr. Bridson ci ha fatto notare come la B.B.C., malgrado il « blitz » tedesco ed i prolungati bombardamenti anche mediante le « V 1 » e le « V 2 », sia stata quasi del tutto risparmiata e come soltanto la Broadcasting House di Londra sia stata colpita per due volte.

Per ciò che concerne invece i programmi, ritiene la B.B.C. — (...) e ascolti l'immodestia, ha aggiunto — all'avanguardia di tutti gli enti radiofonici, e ciò anche in rapporto alla sua inimitabile consistenza economica. Come dati ci ha citato i seguenti: 9.000.000 di abbonati, con quota annua di una sterlina, che permette all'ente di rinunciare a qualsiasi forma di pubblicità radiofonica. Il numero degli ascoltatori si aggira per il solo Home Service sui 38.000.000, che vengono periodicamente interpellati sui loro gusti, da un efficiente servizio informativo. Quasi tutte le trasmissioni hanno carattere nazionale.

Sempre nel campo dei programmi, Mr. Bridson ritiene che la Radio, specie se monopolio di un solo ente, debba valersi in modo continuo ed efficace della collaborazione viva e convinta di tutti i rappresentanti della cultura nazionale. In proposito, ha citato l'esempio della B.B.C., la quale, pur godendo fama di non larpheggiare nelle retribuzioni, annovera continuamente nei suoi programmi, lavori appositamente scritti da autorevoli esponenti dell'arte contemporanea quali, per esempio, Erik Liskatev e I. B. Priestley. Questi, ultimamente, ha ottenuto grande successo con un dibattito immaginario tra Platone, Confucio, Lenin ed un soldato sconosciuto, dal titolo « The Cornerstones ».

Mr. Bridson attribuisce tale fedeltà alla radio degli scrittori e dei musicisti più popolari d'Inghilterra non al guadagno, ma al prestigio che deriva loro dalla possibilità di far conoscere le proprie creazioni ad un pubblico enormemente vasto come quello radiofonico.

Altro indirizzo costantemente seguito dalla B.B.C. è quello di farsi portavoce di tutte le parole nuove, per rivoluzionarie ed audaci che siano, che possano esser dette, specularmente dai giovani, nel campo dell'arte.

Comunque, Mr. Bridson ci assicura che in Inghilterra sono molto apprezzate le nostre trasmissioni di musica sinfonica, specialmente quelle realizzate dall'orchestra sinfonica di Radio Torino, e non ci nasconde la sua speranza che ben presto possano attuarsi delle trasmissioni scambio che contribuirebbero alla reciproca diffusione del patrimonio culturale dei due paesi. Cosa con la quale noi non possiamo che dichiararci d'accordo.

C. BACCARELLI



SONO 2 MILIONI SENZA LAVORO

Sconfiggere la disoccupazione, rivalutare la moneta, ridare case, pane e lavoro a tutti: questo è il gigantesco e tormentoso problema che occorre risolvere perché la Patria risorga dalle rovine.



Solo sottoscrivendo al

PRESTITO della RICOSTRUZIONE

dimosteremo la nostra volontà di rinascita. Faremo un affare economicamente vantaggioso, garantiremo l'avvenire nostro, dei nostri figli, dei nostri fratelli.

Chi non sottoscrive è un disertare.

Chi non sottoscrive avvicina anche a sé e ai propri figli lo spettro pauroso della disoccupazione e della fame.

Non negate alla Patria un gesto di solidarietà che condurrà nelle case e nel cuore di tutti il benessere, la serenità, la pace.



Sottoscrivete al

PRESTITO della RICOSTRUZIONE

SICOR

DAL MUSIC-HALL AL MICROFONO

(Segue da pagina 7)

Nonandosi e assumendo con gli anni un tono irresistibile ed inconfondibile.

Contrariamente alla consuetudine teatrale, per cui ci si ringiovanisce sulla scena, Maurice, quando s'accorse dei suoi capelli grigi, rifiutò le parti giovanili, pur potendo ancora sostenerle.

Oggi la sua tecnica di « chansonnier », dopo una lunga evoluzione, ha espresso una nuova formula: i monologhi intercalati alle canzoni. Egli esordisce con brevi parole esplicative, poi canta e inserisce un discorso. Crea così un'atmosfera e plasma un personaggio. Ogni volta una creazione diversa: « Le Maçon », « Le faux dur e. dur », « Ah ben babà », « Mimile », « Prosper » e via dicendo.

Chevalier è il Fregoli della canzone, un trasformista che però ha bisogno soltanto d'uno « smoking » e di una paglietta. Al resto supplisce il talento. Sta in scena un'ora e mezza e alla fine il pubblico lo vuole ancora. Non è più un attore, ma un'intera spettacolo.

Il suo sorriso resterà nella tradizione della scena francese, come le mani di Jules Berry e le gambe di Mistinguett. La sua paglietta sulle ventitré resterà sulla scherma come la bombetta e il bastoncino di Charlot.

Joséphine Baker, tutti lo sanno, è una mulatta, originaria del Mississippi. Pare abbia imparato a ballare in un teatrino che non sempre riusciva a pagarle i nove dollari promessi per ogni settimana di lavoro. Nella modesta casa viveva allora con la madre, la nonna e la bimbona.

Fu un grande evento per i parigini quando Joséphine andò a visitare, dopo i molti trionfi, il paese nativo e « pianse » sulla sorte dei suoi fratelli di colore. In fondo era ad essi che doveva tutto. A quella loro tristezza che ogni sera sui palcoscenici del continente le richiamava vere

lagrime agli occhi, quando intonava gli « spiritual songs ».

A Parigi era capitata prima dei vent'anni nel 1925, con una rivista negra. Veniva da New York dove gli impresari, sari di contorsioni negre, non le avevano offerto alcun contratto. S'era piegata a parti secondarie. A Parigi, dove nel « music-hall » c'è gente d'ingegno e di buon gusto, qualcuno notò il suo corpo flessuoso, il suo sguardo buono e profondo, la sua voce morbida e delicata.

« Lanciata » opportunamente, Joséphine ottenne di colpo un grande successo. Il pubblico fu colpito dall'esotismo del suo « sex-appeal », gli editori ne parlarono con simpatia, gli agenti di pubblicità fecero il resto.

Dagli ippodromi al « velo d'alber » essa, abilmente guidata, seppe infilarsi dovunque, dall'ambiente sportivo a quello mondano. Liqueur, profumi, abiti prexero il suo nome pagandolo tante partecipazioni. Contesa dal « Casino de Paris » e dalle « Folies Bergère » divenne in breve la « Joséphine nationale », inseguita dai fotografi e dai cronisti, celebrata dai poeti e dai « riveurs ».

Per molti anni Joséphine ha tenuto lo scettro della canzonetta e della danza parigina. « J'ai deux amours — essa cantava — non pays et Paris ». E di questo amore era abbondantemente contraccambiata.

Movendo da atteggiamenti di caricatura, la danza della Baker era un'espressione di felicità infantile. E tutta infantile, lei stessa, d'una infanzia timida e primitiva senza la vanità e l'invadenza superba delle triosfietrici teatrali.

Un poeta l'ha definita « la ricca dei tropici ». Ma la Francia l'ha insignito del grado di Ufficiale per il suo contributo alla resistenza. Essa, rischiando la vita nella lotta partigiana, ha dimostrato che veramente il suo amore era « Paris », era la Francia.

Le giornate di Settembre a Napoli

(rievocazione di un protagonista)

Quella fine di settembre fu una specie di dannazione.

Tutto era fermo e soffocante.

Soffocante per il sole pallido, per il cielo coperto, per le case polverose. La polvere si diffondeva e entrava dappertutto, attraverso i vetri rotti, dalle vicine case semidistrutte.

Dunque una stanchezza enorme.

La mancanza di acqua e di pulizia ci sbrava più del sonno perduto, più delle interminabili notti nei ricoveri, più delle file lunghissime per il pane, più delle lotte tra la folla per un po' di verdura e frutto.

Il cannone si udiva ormai costantemente ma nessuno ci badava.

Era nella nostra città, contro i nostri stessi concittadini, e pareva cosa di sempre.

Qualche volta non era il cannone ma un temporale. Ma ormai era lo stesso. Giungevano notizie di morti, giungevano notizie di atrocità, oppure non giungevano notizie affatto. Da un capo all'altro della città non sapevamo nulla dei nostri amici parenti e compagni, di tutti quelli che un tempo erano stati vivi e reali per noi.

Ma era tutta uguale. Eravamo tutti stanchi.

Un ragazzo da una casa vicina continuava, da giorni, tutto il giorno, a suonare.

Di inglesi si era parlato in un primo tempo, ma non erano arrivati. Non aspettavamo più, non speravamo più. Solo la nostra dannazione ci sembrava eterna ed eterne le file, eterne la fame, i ricoveri, il cannone e la morte e la stanchezza.

Un giorno non c'era più nulla da mangiare. I carretti erano bloccati fuori della città, per paura. Le botteghe erano chiuse. Nessuno parlava con l'altro. Uscimmo, in cerca, io e mia sorella, ma non riuscimmo a trovar nulla.

Per strada, nel pozzetto lurido, stanchi e avviliti, scorgemmo un peperone mezzo marcio, via per metà ancora buona. Ci guardammo.

Bene, disse mia sorella, qualcuno dovrà pur prenderlo.

Gus non ce n'era. Andavamo per il carbone. Aspettavamo in molti in un cortile in piedi o seduti a terra sulle ceste. C'era un vecchio che lo pesava. Io lo guardavo attraverso gli occhi socchiusi. Lo guardavo mentre pesava. Era magro, spaventosamente magro, eppure dritto. Le sue spalle sottili, le sue mani corrose dal carbone mi davano un dolore immenso. E provavo un senso di ribellione, contro un'ingiustizia.

Poi improvvisamente Napoli era come impazzita. Senza nessuna ragione cominciammo a sparare. Non si aveva nessuna notizia particolare, nessun appiglio alla nostra gioia. Eppure ci si incontrava per via e ci si riconosceva (eravamo gli stessi delle file, del pane, del carbone, o del ricovero) e ci si salutava con allegria.

Anche il tempo era bello. Era una strana nuotina, ma pareva primavera.

Solo in via Luca Giordano, oltre l'incrocio con via Sciallati, una bomba aveva resi spogli tutti gli alberi. Passare di lì dava una sensazione dolorosa di freddo e di inverno.

Attendevamo tutto che accadesse qualche cosa. E qualche cosa accadde.

Forse il primo fu quell'organetto ambulante di via Cimara che una domenica mattina (era il 26 settembre) tra un motivo e l'altro attaccò a suonare.

«Fratelli d'Italia
l'Italia è d'estate».

e la gente con la scusa dell'elemosina correva a stringergli la mano. Poi furono tagliati i fili del telefono. I fili rossi del telefono tedesco. Ma

la sera i tedeschi andavano su e giù per le strade ed era impossibile camminare.

La mattina dopo fra le dieci e le undici quattro camion tedeschi accerchiavano e bloccavano le uscite del Palazzo dei Ferroviari, proprio di fronte allo stadio. Nessuno se lo aspettava. Così ne portarono via moltissimi. Fu l'allarme per il quartiere. Gli uomini scomparvero e non si videro più che donne in giro per le strade. Da noi passavano sempre i camion e non si sentiva altro che il fischio delle pallottole e il crepitare delle mitragliatrici.

Ma più in città era l'inferno. Chiusi in casa, aspettavamo.

Sparavano. Si udiva sparare. Ma dove?

Tedeschi o piedi non se ne vedevano più. Passavano in macchina, a tutta corsa. Tiravano contro le finestre aperte. Lanciavano qualche bomba a mano. Che accade?

«Sono gli inglesi».

«Sono arrivati».

«Sono i nostri».

Non si capiva più niente. Soltanto si udiva sparare più forte, sempre più frequente, sempre più vicino. Verso sera ai colpi si unì il frastuono dei tuoni. Una pioggia infernale. Una tempesta quale non si vedeva da molto tempo. Tutta la notte piovve.

Al risveglio c'era il sole. Si poté sapere cosa accadeva. Erano veramente i nostri che si erano ribellati. Si era combattuto in città.

Quel giorno e gli altri appresso furono giorni strani. Passavano dei camion con bandiere tricolori e ragazzi armati. Erano ragazzi quasi tutti, i nostri, i nostri, prendevano le donne e bottegavano le mani.

Poi passavano i tedeschi, nei carri armati. Uscì finestre si chiudevano immediatamente. E dietro le imposte le donne pregavano.

Era una pazzia e una gioia immensa in tutta la città. Scoppi, bagliori di incendi, mitragliatrici, cannonate. Notizie di combattimenti.

«A Sant'Elmo, ai Camaldoli... al Museo».

«Hanno ucciso un tedesco». La voce si sparse.

«Andiamo a vedere». Un carrettino portato a mano ci passò a fianco. Un ragazzo rosso di sangue. Un compagno lo portava via dalla zona di combattimento. «E' ferito?». «Figlio di mamma!».

«E' morto».

Era morto.

Anche il tedesco giaceva a terra nel sangue con la faccia sfracellata.

Qualcuno gli mise un fazzoletto sul viso.

Venne la sera. Ora si combatteva anche da noi, presso lo stadio del Vomero. Nel palazzo eravamo rimasti soli, anch'essi.

«Almeno ci teniamo compagnia!».

Intorno alla tavola malamente illuminata da una candela, parlavamo di cose indifferenti. In realtà ognuno era in ascolto.

«Italiani non sparate Italiani cessate il fuoco».

Una macchina passava per il Vomero. Erano italiani a lanciare l'apello.

I tedeschi dello stadio si erano arresi.

Primo ottobre. La città felice. Arrivavano gli alleati. Feste, bandiere. La gente per la strada.

«Poiché».

«Parlano la nostra lingua».

E' finita, è finita, la nostra sofferenza è finita.

GIANNI SCOGNAMILLO



Hai visto le sue mani...?

Una sommissa osservazione che è una sentenza demolitrice: «mani non curate». E non curate per trascuratezza! Poiché anche le mani che debbono strapazzarsi quanto si vuole nelle faccende domestiche o nella professione, possono conservare la loro delicata avvenenza ed il loro aspetto curato quando siano sottoposte al giusto trattamento. L'applicazione di un po' di Kaloderma-Gelée la sera prima di coricarsi preserva le mani da qualsiasi arrossamento e screpolatura. Esso le mantiene morbide e giovanili e la pelle che fosse già irritata, ritorna, in una sola notte, liscia, fine e di una delicata morbidezza. Fate una prova e osservate il sorprendente effetto.

KALODERMA
Gelée
II. PREPARATO SPECIFICO PER LA CURA DELLE MANI A BASE DI GLICERINA E MIELE. NON UNGE!

